



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 11/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10647 del 01/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22/01/2021 con delibera n. 1

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Possibilità di venire incontro alle esigenze delle famiglie attraverso l'uso di manuali in prestito da parte dei docenti. Presenza regolare, all'interno della scuola, di figure professionali quali OPT dell'Osservatorio del distretto di appartenenza. Utilizzo di modulistica condivisa per la segnalazione dei casi di disagio da portare all'attenzione dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica e dei servizi sociali. La scuola ha predisposto un protocollo di accoglienza per gli alunni con BES, compresi gli stranieri. Presenza, nel Consiglio di Istituto, di una rappresentanza dei genitori attiva e collaborativa.

Vincoli

La nostra scuola insiste su un territorio caratterizzato dalla coesistenza di stratificazioni sociali anche molto marcate: media e piccola borghesia, immigrati, popolazione che vive in condizioni precarie (disoccupati, lavoratori precari). Ci sono alunni svantaggiati per il contesto socio-culturale di appartenenza, con casi di provenienza da famiglie con problemi con la giustizia e che non supportano valori coerenti con quelli della legalità. Molti alunni appartengono a famiglie con uno stato economico medio- basso, come risulta dagli indici ESCS Invalsi. Il numero degli alunni socialmente ed economicamente svantaggiati costituisce una percentuale significativa della popolazione scolastica e ciò incide sul rendimento scolastico. Tra la popolazione scolastica è presente anche qualche



famiglia straniera, di conseguenza alcuni alunni presentano svantaggio linguistico. Il compito dei coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione, che si relazionano costantemente con i genitori, risulta molto delicato e complesso, essendo soggetto a fenomeni d'incomprensione.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio sono presenti le seguenti strutture: - una piccola villa che costituisce luogo di incontro; - una palestra comunale utilizzabile per scopi didattici e da parte di qualche associazione; -una biblioteca comunale. La scuola dispone di una biblioteca il cui patrimonio è in continuo ampliamento e che verrà reso fruibile anche all'esterno, ai genitori degli alunni. L'Ente locale si dimostra sensibile alle politiche sociali e propone attività progettuali finalizzate all'inclusione sociale. Nel territorio operano associazioni che propongono attività, di concerto con l'ente locale. Il problema della dispersione scolastica viene affrontato attraverso la collaborazione con l'Osservatorio contro la dispersione scolastica e l'attivazione di progetti specifici . I locali scolastici vengono utilizzati per attività pomeridiane (progetti a valere sul FIS, progetti PON). La scuola risponde con interventi mirati allo sviluppo di una dimensione sociale articolata, partecipata e solidale. Per gli alunni del paese, che difficilmente si allontanano dal proprio territorio, la presenza di un'offerta formativa ampia e diversificata è una condizione importante per frequentare la scuola con motivazione e con la prospettiva di un futuro personale e sociale significativo.

Vincoli

La palestra, di proprietà comunale, è solo in uso alla istituzione scolastica ed è fruита anche da enti e associazioni esterne, di conseguenza il suo utilizzo da



parte della scuola è limitato e deve essere sempre concordato con l'ente proprietario. La biblioteca comunale è poco fruibile dagli studenti a causa della distanza della sua ubicazione. La scuola affronta quotidianamente casi di minori con situazioni di disagio che frequentano in maniera discontinua, appartenenti a nuclei familiari con problemi economici, figli di genitori disoccupati, una realtà del territorio molto difficile e disgregata. Non ci sono nel territorio sufficienti opportunità culturali destinate alla fascia d'età dall'infanzia alla prima adolescenza, così come mancano luoghi d'aggregazione e socializzazione.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le sedi sono facilmente raggiungibili dalle vie principali di Villagrazia. Le sedi scolastiche sono ubicate in contesti tranquilli, sono tutte dotate di spazi esterni che le schermano rispetto ai rumori provenienti dalle vie principali. Molte delle aule (tutte, nella scuola secondaria) sono dotate di LIM; la scuola possiede un numero discreto di dispositivi informatici ed anche di strumenti musicali. La scuola si è dotata di ulteriori strumenti informatici sfruttando i fondi assegnati dal Ministero per favorire la DAD e la DDI. Tutti gli edifici scolastici sono dotati di porte antipanico, scale di sicurezza (quando a più piani), ascensore. In alcuni plessi è presente la rete wi fi e il cablaggio dei plessi verrà potenziato; in un plesso scolastico è presente la fibra ottica. La scuola dispone di una biblioteca e di una ambiente di apprendimento "atelier creativo" dotato di buone strumentazioni tecnologiche. Nel tempo la scuola ha ricevuto donazioni da parte di privati. Le famiglie, in alcuni casi, si rendono disponibili a contribuire finanziariamente.

Vincoli

Assenza di LIM e dispositivi informatici in tutte le classi. Assenza di rete wi-fi e/o



di fibra ottica in tutti i plessi. L'Ente proprietario di quattro dei cinque plessi della scuola è il Comune di Carini che contribuisce con risorse sempre più esigue, a causa del regime di crisi economica, ai servizi per il funzionamento dell'edificio scolastico. Le uniche risorse economiche disponibili per la scuola sono quelle statali (Stato e Regione). A causa della scarsa disponibilità economica, solo una bassissima percentuale di famiglie paga il pur esiguo contributo volontario richiesto all'atto dell'iscrizione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PAIC86000D
Indirizzo	VIA ISCHIA 65/67 CARINI-VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Telefono	0918674901
Email	PAIC86000D@istruzione.it
Pec	paic86000d@pec.istruzione.it

❖ VILLAGRAZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PAAA86001A
Indirizzo	VIA NAZIONALE LOC. VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Edifici	• Via Nazionale 300 - 90044 CARINI PA

❖ I.C. CARINI - VILLAGRAZIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	PAEE86001G
Indirizzo	VIA NAZIONALE FRAZ. VILLAGRAZIA 90044 CARINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Nazionale 2 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

❖ **VIA ELBA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86003N
Indirizzo	VIA ELBA CARINI 90044 CARINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Elba 2 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	21
Totale Alunni	413

❖ **SERRACARDILLO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86004P
Indirizzo	SS. 113 CARINI 90044 CARINI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Passi Flora 200 - 90044 CARINI PA
Numero Classi	9
Totale Alunni	189

❖ **I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PAEE86005Q



Indirizzo

BIVIO FORESTA CARINI 90044 CARINI

❖ **CARINI-GUTTUSO (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice

PAMM86001E

Indirizzo

VIA ISCHIA N.2 FRAZ.VILLAGRAZIA DI CARINI
CARINI

Edifici

• Via Ischia 65/67 - 90044 CARINI PA

Numero Classi

19

Totale Alunni

320

Approfondimento

Plesso " Vanni Pucci

A Villagrazia di Carini, frazione di Carini, la scuola Primaria nasce con il plesso sito in via Nazionale, facente parte, con la scuola media di via Ischia, del II Circolo Didattico di piano Agliastrelli.

Nell'anno 2001, invece, venne costruito e successivamente aperto, l'attuale plesso di via Elba, strutturato su due livelli, un piano terra e un primo piano. Il plesso continua a mantenere due ingressi, uno su via Elba e l'altro su via Nazionale.

La scuola, recentemente, è stata intitolata a Giovanni "Vanni" Pucci (Palermo, 18 agosto 1877 – Palermo, 9 settembre 1964), scrittore, poeta, illustratore e commediografo italiano.

La sua personalità poliedrica lo portò ad esprimersi in ambiti artistici tra i più diversi, dalla narrativa, al teatro, alla pittura, alla poesia satirica ed elegiaca. Notevole la sua attenzione per l'infanzia e per il ruolo educativo verso i più



piccoli, ai quali dedicò molta parte della sua produzione letteraria.

Nel 1903 scrisse il suo primo libro di poesie e poemetti in vernacolo, *Amuri dissì*, recensito e apprezzato da Giuseppe Pipitone Federico e Giovanni Verga.

Nel 1905 scrisse un primo libro di lettura per gli alunni delle scuole elementari, *Limpida fonte*, cui seguirono, negli anni successivi, altre collane per la scuola e numerosi racconti e novelle per ragazzi. Uno di questi racconti, *La gemma che non ha prezzo*, fu inserito da Giovanni Papini nella sua antologia per la scuola media *Il bel viaggio*. Intorno agli anni venti, Vanni Pucci inizia la sua produzione di commedie per il teatro. Molte di queste furono rappresentate in numerosi teatri italiani dalle più note Compagnie dell'epoca, tra cui *Marcellini*, *Scarpetta*, *Musco*, riscuotendo grande successo di pubblico e critica. Alcune opere, come *Il castagno*, *I Navarra* e *Zio Don Cosimo*, furono rappresentate anche all'estero (Tunisia, Libia, Egitto, America latina) e ancora oggi vengono riproposte da diverse Compagnie teatrali.

Plesso "Salvatore Mazzarella"

Situato all'interno del residence "Serracardillo"; costruito nell'anno 2002 ma utilizzato per le attività scolastiche solamente nell'anno scolastico 2008/2009. Nel 2016 è intitolato a Salvatore Mazzarella, geografo, giornalista e funzionario del Banco di Sicilia, palermitano, morto nel marzo del 2002.

Scrittore, curatore di collane editoriali, studioso, e ricercatore appassionato di antiche carte, Salvatore Mazzarella fu una personalità poliedrica, un po' ottocentesca di aristocratico erudito, sia per lo stile un po' a l'anglaise, sia per la ecletticità dei suoi interessi culturali di uomo libero da ogni appartenenza, innamorato solo della cultura senza aggettivi, dallo stile inimitabile. Basta leggere, per rendersene conto, qualcuna delle introduzioni che premetteva ai libri pubblicati nella collana «Il Mare» da lui curata per la casa editrice Sellerio. Mazzarella apparteneva a quella rara schiera di siciliani perbene che altrove hanno fatto il nerbo delle borghesie intellettuali e imprenditoriali.

Il Plesso ha due entrate: una in viale delle Palme e l'altra in viale delle Passiflora.



Plesso "Bivio Foresta"

Consegnata nell'Ottobre del 2017, dopo 20 interminabili anni dalla sua ideazione (avvenuta nel 1997 durante la Giunta Mannino), finalmente il Plesso accoglie un centinaio di bambini.

Il progetto, che inizialmente prevedeva la costruzione di 10 aule, poi ne ha visto realizzate cinque, con il completamento di un locale biblioteca, un'aula insegnanti e la segreteria, per un importo di circa 3.118.849 di euro, finanziati dallo Stato (1,5 milioni di euro) e dalla Cassa DD.PP. di Roma (1.618.849 €). La scuola si estende su di un'area di 12 mila metri quadrati, il cui ampio e comodo accesso è dalla statale SS 113.

C'è in corso l'iter per intitolare il plesso a "Giulio Prestigiacomo" docente presso la scuola Media Statale S. Calderone.

Plesso "via Nazionale"

La scuola è ospitata al P.T. di un edificio di civile abitazione, proprietà di un privato. Nel corrente a.s., per benire incontro alle misure di distanziamento anti Covid il plesso ospita la scuola dell'Infanzia.

Plesso S.S. 113 n. 171

Il Plesso, dotato di 4 aule è stato reso disponibile dall'ente locale nel corrente a.s. per fare fronte all'incremento delle iscrizioni che ha interessato soprattutto la zona del residence Serracardillo. é infatti nelle vicinanze dello stesso.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Disegno

1



Aula Atelier creativo	1
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra
Servizi	Scuolabus
	Servizio trasporto alunni disabili
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori

Approfondimento

Dotazioni tecnologiche

Le dotazioni tecnologiche dell'ICS Guttuso sono in parte dovute al FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) e, solo di recente, ai finanziamenti messi a disposizione dal Governo della Repubblica per fronteggiare l'emergenza da Coronavirus.



Due dei plessi dispongono di lavagne multimediali interattive (LIM), mentre tutti di sussidi didattici per alunni e docenti utilizzati per agevolare ogni tipo di attività. La scuola ha incrementato nel corrente a.s. la dotazione di strumentazioni informatiche, utilizzando i fondi messi a disposizione dal M.I., con PC e tablet. Questi ultimi però non trovano collocazione in aule adibite a laboratori, ma vengono utilizzati quando necessari, costituendo, di fatto aule virtuali. E' in programma l'acquisto di monitor touch.

La scuola è dotata di Piano di Sicurezza redatto e regolarmente aggiornato dal Responsabile per la Sicurezza (RSPP).

L'ufficio di Segreteria e la Presidenza sono ubicati in Via Ischia e sono entrambi dotati di computer.

Grazie all'accesso ai fondi PON FESR, i plessi di scuola primaria e la scuola secondaria di I Grado sono dotati di



ottime dotazioni tecnologiche.

Anche la connessione via fibra è diffusa, da quest'anno scolastico 2020-2021, in tutti i plessi.

Resta comunque il problema della manutenzione della strumentazione, visto che come tutte le scuole del primo ciclo d'istruzione non è prevista la figura organica del tecnico di laboratorio e/o dell'assistente tecnico.

ATTIVITA' SPORTIVA

La programmazione dell'attività sportiva si integra con le finalità educative della scuola, ancor di più a partire dall'anno scolastico 2018-2019, con l'attivazione, per l'a.s. 2018-2019, della sezione a sperimentazione sportiva nella scuola Secondaria di Primo Grado, per ottenere il successo formativo di tutti gli alunni e fornire l'opportunità di trascorrere il tempo libero in essa. Tale sperimentazione, di fatto, non è decollata, sia per mancanza del contributo delle famiglie, previsto e deliberato dal Consiglio di Istituto, sia per il determinarsi della emergenza Covid che ha dato uno stop agli sport di squadra.

CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO "R. GUTTUSO"

La scuola ha rinnovato anche quest'anno il centro sportivo scolastico che opera



con l'intento di contribuire alla promozione delle attività motorie per tutti e alla valorizzazione delle eccellenze. Tra le finalità del Centro Sportivo Scolastico negli specifici programmi annuali verranno individuati oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle diverse discipline sportive, anche attività educative trasversali di accoglienza e integrazione degli studenti per contrastare episodi di bullismo e prevenire forme di dipendenza da alcol, tabacco e doping.

Le ore di insegnamento frontale previste per l'attuazione del progetto saranno programmate secondo quanto disciplinato dall'articolo 87 del vigente Contratto Nazionale di Lavoro del comparto scuola; tale istituto, tradizionalmente facente parte dello stato giuridico dei docenti di educazione fisica, permetterà di usufruire degli stanziamenti ministeriali previsti per le ore aggiuntive di avviamento alla pratica sportiva fino ad un massimo di 6 ore settimanali per ogni docente. Queste ore saranno utilizzate con carattere di continuità per tutto l'anno, al fine di creare un'abitudine sportiva nello stile di vita e permettere loro di percepirla come un'attività regolare e quotidiana.

Il docente responsabile del C.S.S., dunque, dovrà redigere, in ogni anno scolastico, un programma didattico sportivo con tutte le iniziative da proporre agli studenti. La costituzione del CSS ha lo scopo anche di favorire la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi.

RISORSE PROFESSIONALI

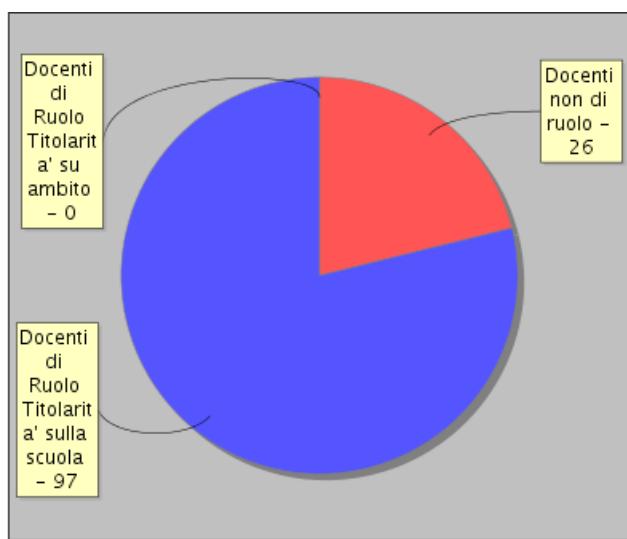
Docenti
Personale ATA

103
26



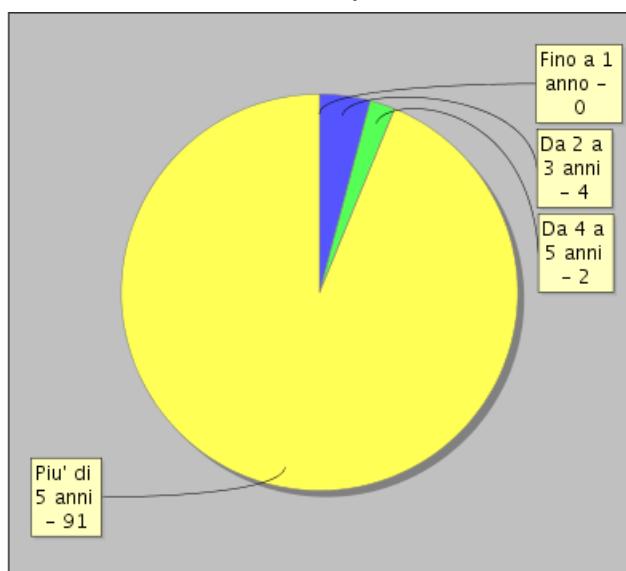
❖ **Distribuzione dei docenti**

**Distribuzione dei docenti per tipologia di
contratto**



- Docenti non di ruolo – 26
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola – 97
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito – 0

**Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità
nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo
ruolo)**



- Fino a 1 anno – 0
- Da 2 a 3 anni – 4
- Da 4 a 5 anni – 2
- Piu' di 5 anni – 91

Approfondimento

La Dirigenza dell'Istituto non è stata stabile nell'ultimo decennio, ma nonostante ciò, il Dirigente Scolastico dall'a.s. 2019-20, la professoressa Valeria La Paglia, è riuscito a conoscere l'utenza (e a relazionarsi con essa) e il territorio.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono una importante risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina e,



all'esterno, per la formazione di insegnanti di altri Istituti (attraverso la formazione d'Ambito) e per l'implementazione di esperienze significative.

Il monte ore dei docenti, laddove possibile, è impiegato anche in ore di contemporaneità utilizzate per:

- progetti di arricchimento dell'offerta formativa (apprendimento linguaggi e tecnologie multimediali, educazione interculturale);
- progetti per promuovere le potenzialità di ciascuno (alunni in situazioni di difficoltà momentanea).

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;
- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, devono trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e devono assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;
- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti Istituto Comprensivo;
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;



- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadriennale);
- partecipazione ai consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o la partecipazione anche dei genitori;
- formazione per "Prevenzione diffusione Covid; sicurezza dei lavoratori; somministrazione farmaci".

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza, pulizie e igienizzazione specie in questo particolare momento storico.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

La missione della scuola definisce l'identità, la ragion d'essere dell'istituzione scolastica.

*Il nostro Istituto si è posto come missione un ambizioso traguardo ben sintetizzato nell'obiettivo: **formare l'Uomo e il Cittadino e condurlo al successo formativo.***

I docenti nella loro azione quotidiana:

1. *promuovono la capacità di "imparare ad imparare" nella consapevolezza che l'apprendimento non consiste nella semplice acquisizione di saperi, ma nel saperli utilizzare.*
2. *promuovono opportunità formative in relazione ai bisogni degli alunni ed adeguate ai saperi spendibili nel mondo d'oggi.*
3. *sviluppano la capacità di comunicazione in relazione a tutti i linguaggi.*
4. *arricchiscono il bagaglio di conoscenze attraverso iniziative di scambio, non limitate agli ambiti del proprio territorio.*

Ma soprattutto agiscono attraverso:

1. *una progettualità di tipo trasversale per il conseguimento di conoscenze, competenze e comportamenti sociali fondamentali per la formazione personale di ciascun alunno.*



2. *un percorso formativo unico (curricolo verticale) che accompagna l'alunno dal suo ingresso.*

La visione della scuola nasce dalla realtà esistente ma si focalizza sul futuro che dovrà essere migliore e di maggior successo. Rappresenta un sorta di bussola, funge da guida e da spinta propulsiva. Difatti se la missione descrive il settore di interesse dell'istituto ed i benefici dei destinatari, la visione indica la direzione di marcia e come l'istituzione si vede nel futuro.

L'Istituto Comprensivo "Renato Guttuso" di Carini (Pa) ha posto al centro della sua azione educativa l'alunno inteso come "persona", "cittadino" e "uomo" e propone un percorso formativo che accompagna l'allievo dai 3 ai 14 anni.

La nostra scuola si propone, dunque, di offrire un percorso di crescita sia umano che culturale e che sia:

1. *unitario per tutto il primo ciclo di istruzione;*
2. *accogliente verso ogni personalità e/o patrimonio di esperienze;*
3. *attento a rimuovere ostacoli che impediscono il successo formativo di tutti e di ciascuno;*
4. *aperto al territorio;*
5. *pronto all'innovazione;*
6. *promotore di apprendimenti significativi e duraturi: sapere (conoscenze), saper fare (abilità e competenze), saper essere (mentalità, comportamenti, atteggiamenti), saper divenire (capacità di scelta).*

Popolazione scolastica

Opportunità



Gli studenti appartengono a famiglie con un rapporto economico medio-basso con tassi anche di disoccupazione dei genitori. Il numero degli alunni socialmente ed economicamente svantaggiati costituisce una sufficiente percentuale della popolazione scolastica; ciò incide sul rendimento scolastico. Tra la popolazione scolastica è presente anche qualche famiglia straniera.

Vincoli

Possibilità di venire incontro alle esigenze delle famiglie attraverso l'uso di manuali in prestito da parte dei docenti. Preparare un protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e le loro famiglie.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità

Nel territorio sono presenti le seguenti strutture: - una piccola villa che costituisce luogo di incontro - una palestra comunale utilizzabile per scopi didattici e da qualche associazione -una biblioteca comunale poco fruibile dagli studenti per la distanza della sua ubicazione.

Vincoli

Utilizzo dei locali scolastici per attività pomeridiane e luogo di ritrovo uso della palestra fruibile a tutti ampliamento della biblioteca ubicata nei locali scolastici.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici scolastici (non tutte le classi) sono dotati di LIM e un buon numero di dispositivi informatici, di strumenti musicali.

Tutti gli edifici scolastici sono dotati di porte antipanico presenza della rete wifi in alcuni plessi presenza della fibra ottica in un plesso scolastico.

Vincoli



Potenziare tutte le classi dei dispositivi informatici, delle LIM; potenziare la rete con fibra ottica e la possibilità di far arrivare la rete wifi in tutti i plessi.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità

La maggior parte degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato;

Presenza di docenti con più di 10 anni di continuità nella scuola;

Presenza di docenti con competenze informatiche certificate;

Vincoli

Estendere la formazione informatica a tutti i docenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

Traguardi

Aumentare la percentuale degli alunni ammessi all'anno successivo dalla seconda alla terza della Scuola Secondaria. Aumentare la percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce più alte di voto all'Esame di Stato.

Priorità

Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

Traguardi

Mantenere bassa la percentuale di abbandoni in corso d'anno, ridurre i fenomeni di dispersione nella Scuola Secondaria.

Priorità

.



Traguardi

.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculare ed extracurriculare, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

Traguardi

Migliorare gli esiti scolastici e ridurre il gap tra media regionale e nazionale e media di istituto nelle prove Invalsi della Scuola Secondaria aumentando la % di alunni che si collocano nelle fasce di livello 3-4 e 5.

Priorità

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

Traguardi

Ridurre la variabilità all'interno delle classi e tra le classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

Traguardi

Costruire strumenti per il monitoraggio della scelte effettuate dagli studenti, dopo la conclusione del primo ciclo.

Priorità

Sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza attiva.

Traguardi

Continuare a promuovere le abilità sociali mediante la riduzione di azioni di sanzioni per favorire momenti di riflessione e rimodulazione di atteggiamenti negativi.



Risultati A Distanza

Priorità

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul loro percorso scolastico scelto dopo l'esame di Stato a conclusione del Primo ciclo.

Traguardi

Favorire la costruzione di strumenti per il monitoraggio della scelte effettuate dagli studenti.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il nostro Istituto si pone l'obiettivo di confermare e rinforzare una linea didattica/educativa condivisa, che contempli un'idea di Scuola centrata sui bisogni dell'allievo, sulla sua formazione quale futuro cittadino, tenendo in considerazione anche le esigenze formative del Personale della scuola (docente e ATA), delle Famiglie degli allievi e del territorio in generale. Questo richiede una formazione continua del Personale, percorsi didattici che rispondano agli stili di apprendimento degli alunni, disponibilità di strumentazioni digitali e non, per praticare una didattica innovativa a maggiore garanzia del successo formativo degli alunni.

La predisposizione del PdM muove dalle priorità e dai traguardi espressi dalla Scuola nel RAV.

Considerando i punti di forza/debolezza in esso esplicitati in relazione alle quattro aree legate agli esiti degli studenti e alle sette aree di processo, la nostra Istituzione ha ritenuto prioritario elaborare percorsi di miglioramenti privilegiando alcuni degli obiettivi formativi della L. 107/2015 che risultano coerenti con le priorità definite nel RAV.

Prioritariamente la scuola opera per il successo formativo di tutti gli alunni e, in tal senso, la criticità rilevata nell'ambito delle prove standardizzate nazionali, relativamente ai risultati nella Scuola Secondaria, impone una revisione dell'azione didattica e delle azioni di potenziamento che miri allo sviluppo delle competenze



linguistiche, matematiche-logiche e scientifiche. Inoltre l'istituto è centro Trinity, ed, in tale senso, risulta prioritario il potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese, anche ai fini dell'acquisizione della certificazione linguistica, attraverso l'adozione di opportune metodologie.

La scuola ricade in un territorio in parte caratterizzato da disagio sociale e culturale e registra fenomeni di dispersione scolastica, di conseguenza l'istituto rappresenta un'importante agenzia educativa e culturale oltre che un fondamentale presidio di legalità; lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali rappresentano, pertanto, obiettivi imprescindibili. Ma obiettivi fondamentali risultano essere anche la prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, ad ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico; il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio; l'utilizzo di metodologie laboratoriali e di attività di laboratorio intese come percorso che miri al successo formativo di tutti e di ciascuno, con una particolare attenzione al recupero ed, al contempo, con la previsione di prime forme di premialità delle eccellenze; l'adozione di una didattica orientativa che favorisca l'orientamento permanente e l'autorientamento.

Inoltre, l'attivazione della sezione ad indirizzo sportivo, nella scuola secondaria, e l'esperienza maturata negli ultimi anni dalla scuola con l'attivazione di diverse iniziative e di progetti di carattere sportivo, oltre che la costituzione del centro sportivo scolastico, comportano il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano; l'assunzione di responsabilità, il rispetto delle regole e l'adozione di comportamenti responsabili.

La presenza nella scuola di strumentazioni tecnologiche, ultimamente incrementate, e di un laboratorio all'avanguardia quale è l'Atelier Creativo impongono, altresì, una particolare attenzione all'innovazione didattica legata sia all'area linguistica che all'innovazione digitale, che preveda percorsi di sperimentazione di pratiche didattiche legate alle avanguardie educative (flippep classroom e debate) ed alle buone pratiche nazionali ed internazionali (etwinning, rete scuole Unesco, rete per le arti).



Infine, nell'area relativa alla integrazione con il territorio ed ai rapporti con le famiglie, va rilevato che la partecipazione formale dei genitori alle elezioni degli organi collegiali, dall'analisi delle percentuali dei votanti rispetto agli aventi diritto, risulta inferiore rispetto a quella informale delle famiglie alle attività proposte dalla scuola. Si cercherà pertanto di fare leva sul coinvolgimento informale per rendere più attiva e costruttiva anche la partecipazione dei genitori alla vita democratica della comunità scolastica. Si impienteranno, inoltre, le interazioni con tutte le agenzie educative formali, informali e non formali presenti sul territorio, attraverso una valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

13) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

14) definizione di un sistema di orientamento



PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ MIGLIORARE LA QUALITÀ DI INSEGNAMENTO- APPRENDIMENTO ATTRAVERSO L'UTILIZZO DELLE POSSIBILITÀ OFFERTE DALLA TECNOLOGIA

Descrizione Percorso

Dai risultati emersi nello scorso triennio, si avverte sempre più l'esigenza di mettere in campo le nuove competenze acquisite durante i corsi di formazione interni ed esterni svolti allo scopo di migliorare e rinnovare la didattica quotidiana attraverso forme di sperimentazione metodologica come la flipped classroom e l'educazione al pensiero computazionale. Inoltre, la comunità scolastica, tenendo anche conto della crescente richiesta di certificazione delle competenze linguistiche europee si attiva in percorsi formativi con Enti autorizzati. L'Istituto proporrà e incrementerà la formazione professionale interna e d'Ambito, su base volontaria. Infine, in considerazione dell'importanza delle tematiche ecologiche verso uno sviluppo sostenibile, come raccomandato dal documento "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari", si attiveranno percorsi di educazione ambientale e cittadinanza attiva. L'Istituto favorirà la realizzazione di ogni percorso possibile per applicare la recente riforma normativa per l'introduzione dell'Educazione Civica nella Scuola Secondaria di Primo Grado e nella Scuola Primaria, utilizzando personale interno in possesso dell'Abilitazione specificata dalla normativa vigente.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Organizzare attività curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento delle competenze nelle materie Italiano e Matematica e Lingue Straniere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]



Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Portare a sistema prove omogenee di istituto e griglie di valutazione delle competenze in Matematica e Italiano e Lingue Straniere e prove strutturate di ingresso per le prime classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Progettare esperienze di didattica laboratoriale e innovative nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica anche attraverso l'utilizzo delle possibilità offerte dalla tecnologia.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

"Obiettivo:" Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]



Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculare ed extracurriculare, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculare ed extracurriculare, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.



» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

"Obiettivo:" Favorire le iniziative di formazione del personale docente per attuare metodologie didattiche inclusive.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

"Obiettivo:" Potenziare il raccordo e la collaborazione con le realtà operative, associazioni ed agenzie del territorio, per garantire il successo formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

.



» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul loro percorso scolastico scelto dopo l'esame di Stato a conclusione del Primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculare ed extracurriculare, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.



» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul loro percorso scolastico scelto dopo l'esame di Stato a conclusione del Primo ciclo.

"Obiettivo:" Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurriculari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul loro percorso scolastico scelto dopo l'esame di Stato a conclusione del Primo ciclo.

"Obiettivo:" Monitorare l'adozione del curricolo verticale e le azioni



didattiche condivise nell'ottica della continuità.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul loro percorso scolastico scelto dopo l'esame di Stato a conclusione del Primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Favorire maggiore relazione tra la scuola e il territorio attraverso tempi di apertura della scuola in orario pomeridiano per almeno due o tre giorni ogni settimana e il sabato mattina per attività extracurricolari

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

"Obiettivo:" Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento



delle competenze di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculare ed extracurriculare, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

"Obiettivo:" Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIECTTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculare ed extracurriculare, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.



- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]
Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Favorire e potenziare l'inclusione degli alunni con BES. Potenziare le azioni di contrasto alla dispersione.

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Portare a sistema la realizzazione di attività, curriculare ed extracurriculare, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

- » "Priorità" [Competenze chiave europee]



Sviluppare e consolidare le competenze di cittadinanza attiva.

"Obiettivo:" Favorire maggiore collaborazione con Enti Locali e Associazioni e agenzie del territorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul loro percorso scolastico scelto dopo l'esame di Stato a conclusione del Primo ciclo.

"Obiettivo:" Incrementare il coinvolgimento delle famiglie attraverso attività progettuali rivolte ai genitori.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Seguire gli alunni nelle loro fasi di orientamento scolastico e raccogliere informazioni sul percorso scolastico scelto dopo l'Esame di Stato a conclusione del primo ciclo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "ITALIANO.MATEMATICA@INGLESE.IT"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti
Responsabile		

Responsabili dell'attività: i docenti dei dipartimenti di Italiano, Matematica, Inglese e



l'organico dell'autonomia delle classi interessate:

Descrizione della criticità da affrontare attraverso il percorso:

-Piano di recupero e potenziamento: migliorare e consolidare rispetto alla situazione di partenza il livello delle prestazioni degli alunni e favorire il loro successo scolastico nelle aree di Italiano, Matematica e Inglese (sviluppo delle abilità di listening, speaking, reading, writing).

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata:

-Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione:
Diffondere le attività di recupero e potenziamento già in atto nell'Istituto. Migliorare l'azione didattica e la collaborazione tra docenti attraverso la condivisione di metodologie applicative innovative (per l'Inglese: che mirano a sviluppare le conoscenze e competenze linguistiche definite dal Consiglio d'Europa), criteri, indicatori e prove di verifiche. La scelta di tale approccio è dettata dalla volontà di costruire un percorso motivante, riproducibile ed efficace che conduca la scuola a costruire processi di intervento vantaggiosi per il successo formativo degli allievi.

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare la criticità:

1. Classi destinatarie delle prove INVALSI:

- classi terze Scuola Secondaria;
- classi seconde e quinte Scuola Primaria.

2. Aree: Italiano, Matematica e Inglese

3. Gruppi di lavoro: i docenti dei dipartimenti di Italiano, Matematica Inglese e l'organico dell'autonomia delle classi interessate:

- condividono i criteri generali di valutazione codificando una griglia di indicatori e descrittori trasversali a tutte le discipline ed elaborano gli indicatori con cui misurare i risultati, i criteri di valutazione, le prove di verifica, gli standard da raggiungere e le strategie di intervento;



- analizzano le prove per: organizzare le azioni di miglioramento idonee a risolvere i problemi evidenziati (mancanza di oggettività, prove troppo lunghe, tempi non adeguati, quesiti non chiari, ecc...); calibrare le prove valutandone l'efficacia e la fattibilità.

4. Formazione dei docenti: il Piano triennale di formazione prevede, tra l'altro, l'implementazione di percorsi formativi sulle metodologie per il recupero e potenziamento; didattica per competenze, competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. I docenti, mentre si formano mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

5. Somministrazione di prove d'ingresso per tutte le classi dell'Istituto concordate fra i docenti in gruppi di lavoro dipartimentale.

6. Formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento basati su criteri generali di valutazione come: osservazione della situazione iniziale, possesso dei prerequisiti, interiorizzazione delle conoscenze, capacità di utilizzo pratico-operativo, criticità personali e/o di classe (alunni con DSA e alunni stranieri neo arrivati o con scarse conoscenze dell'Italiano o della Matematica).

7. Inizio delle attività di recupero e potenziamento in orario mattutino anche a classi aperte in orizzontale e/o verticale. Periodo: in itinere. Matematica- Lezione frontale integrata con le seguenti attività: attività di tipo laboratoriale (learning by doing) con utilizzo di materiali "poveri" soprattutto per le classi della primaria (cartoncini, forbici, colla, matite colorate, dadi, ecc); lavoro a piccoli gruppi (cooperative learning); utilizzo di software specifici o di Giochi per imparare giocando; utilizzo di risorse in rete (test OnLine, prove di esame simulate su Test Invalsi, utilizzo di piattaforme "Guttuso, Hub scuola, BSmart", ecc); utilizzo della LIM, ecc. Le diverse attività verranno calibrate in maniera differente a seconda che si tratti del gruppo di recupero o potenziamento.

Italiano - Recupero: lezione frontale integrata dal lavoro a piccoli gruppi attraverso cooperative learning, circle time, peer education, coaching, attività di tipo pratico-laboratoriale, utilizzando materiali "poveri", uso della L.I.M. e PC, cineforum, giornale, utilizzo di piattaforme "Guttuso, Hub scuola, BSmart". - Potenziamento: leader di gruppo, circle time, attività laboratoriale (scrittura creativa, teatro, giornalismo, cineforum ...), uso della L.I.M., PC, utilizzo di piattaforme "Guttuso, Hub scuola, BSmart". (Nella Scuola Secondaria di Primo Grado saranno utilizzati nelle classi terze,



come supporto alle attività di recupero/potenziamento, sia i docenti dell’organico potenziato che quelli di Italiano in completamento orario come da schema in allegato). Inglese (metodologia di apprendimento): lezione frontale, ascolto e ripetizione, role play, visione di video tutorial, cooperative learning, peer education, flipped classroom, utilizzo di piattaforme “ Guttuso, Hub scuola, BSmart”, attività laboratoriali: realizzazione di cartelloni per fissare il lessico; abbinamento delle parole ad azioni e immagini; per un ripasso dei vocaboli che gli studenti già conoscono: giochi a tema, mimo. Per fissare le strutture grammaticali: osservazioni di esempi nella forma di atti comunicativi, esplicitazione dell’uso attraverso ulteriori esempi, applicazione delle regole in esercizi grammaticali graduati. Ascolto dei dialoghi, comprensione e, infine, lettura a coppie. (Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, per sviluppare l’abilità di lettura si procederà all’individuazione e suddivisione in paragrafi, assegnazione di un titolo riassuntivo e, infine, focalizzazione dei contenuti di base per poi rispondere alle domande). Per applicare le varie strategie d’apprendimento saranno utilizzati CD, software e LIM e piattaforme “ Guttuso, Hub scuola. Nelle classi terze, come supporto alle attività saranno utilizzati sia i docenti dell’organico potenziato che quelli di Italiano in completamento orario.

8. Verifiche, esiti e valutazione. Eventuali elaborazione di percorsi personalizzati per i residuali risultati insufficienti.

9. Tabulazione e diffusione dei dati: i gruppi di lavoro elaborano grafici e forniscono un resoconto dettagliato da diffondere sia all’interno dell’Istituto che all’esterno.

10. La circolazione e la diffusione delle informazioni inerenti il PDM per il recupero e il potenziamento saranno articolate in modo diverso a seconda dei destinatari: mailing list tematiche, news letter, sito della scuola. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell’intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave mappati. Già da qualche anno il sito web rappresenta uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e per la raccolta di suggerimenti. Per diffondere le risultanze del PDM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.

11. Valutazione quadriennale

12. Formazione di gruppi di alunni per recupero e potenziamento sulla base del



documento di valutazione

13. Inizio delle attività di recupero e potenziamento in orario scolastico e anche a classi aperte in orizzontale e/o verticale.

14. Monitoraggio finale degli esiti, tabulazione e diffusione dei dati.

Risultati Attesi

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto garantiscono la realizzazione di quanto stabilito e, se necessario, sono introdotte le opportune modifiche.

All'inizio dell'anno scolastico i gruppi di lavoro dei docenti interessati stabiliscono nel dettaglio gli indicatori delle conoscenze, abilità e competenze per i livelli base, intermedio e avanzato. Questi indicatori serviranno ad effettuare:

1. analisi dei livelli d'ingresso
2. monitoraggio dei livelli in itinere
3. monitoraggio finale con i livelli in uscita.

Nel corso dell'anno scolastico, con riunioni a cadenza bimestrale o abbinate ai Consigli di Classe e/o Dipartimenti, i gruppi di lavoro, elaborano le prove intermedie (fine I quadrimestre) e in uscita (fine secondo quadrimestre), in base agli standard stabiliti e ai criteri di valutazione. Le misure o gli indicatori utilizzati servono a valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto). Tutto ciò andrà a far parte di un "diario di bordo" che documenterà il processo e darà modo di implementare le buone pratiche. Il monitoraggio sulle abilità e competenze possedute o acquisite dagli alunni delle classi coinvolte verrà effettuato in: entrata (test d'Ingresso); medio termine (fine 1° quadrimestre); uscita (fine 2° quadrimestre). Il monitoraggio del processo si realizzerà intersecando le attività del team di miglioramento e dei gruppi di lavoro dei dipartimenti di Italiano, Matematica e Inglese con le attività della funzione strumentale (area PTOF), attraverso la trasmissione della documentazione prodotta dai gruppi di lavoro stessi alle funzioni strumentali suddette per la successiva rielaborazione e diffusione anche attraverso la condivisione negli Organi collegiali.



L'azione di recupero e potenziamento verrà attuata in due momenti specifici dell'anno scolastico, a seguito dei risultati delle prove di ingresso (nel presente anno scolastico le attività coincidono con la realizzazione dei PIA) e a seguito dei risultati delle schede di valutazione del I Quadrimestre (l'intervento prevede recupero e potenziamento in orario curriculare, tenendo conto delle fasce di livello della classe a conclusione del I quadrimestre e osservando un periodo di due settimane esclusivamente dedicato ad approfondimenti tematici e ad attività di recupero)

Sulla base dei suddetti risultati verranno creati sottogruppi-classe (per il recupero e potenziamento). L'autovalutazione della pista del recupero e potenziamento si prefigge di misurare in che modo e con quali risultati gli insegnanti sono stati in grado di attuare il progetto e, sull'altro versante, in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi di recupero e potenziamento sugli studenti.

La realizzazione di questo obiettivo si esplicherà secondo due modalità: la prima attraverso una verifica finale che tenga conto delle carenze iniziali e degli interventi applicati ai sottogruppi di alunni. La seconda modalità si realizzerà strutturando e somministrando questionari agli alunni sul grado di soddisfazione delle attività di recupero/potenziamento attuate. Per monitorare l'efficacia delle attività di formazione attuate dall'Istituto scolastico è previsto un questionario di gradimento da somministrare ai docenti alla fine dei corsi. I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto, affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie.

Tali risultati costituiranno il materiale di cui la Funzione Strumentale si servirà per valutare l'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento relativi al piano di recupero e potenziamento. Una volta attuate e diffuse, le azioni di miglioramento più efficaci rappresenteranno, dopo eventuali modifiche, una modalità procedurale che diventerà un sistema organizzativo fondato, strutturato e riproducibile per favorire il successo scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: "DIDATTICA, INNOVAZIONE, ORIENTAMENTO, INCLUSIONE...IN CONTINUITÀ"



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esteri Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Consulenti esterni
	Genitori	

Responsabile

Descrizione della criticità da affrontare attraverso il progetto.

La scuola si trova oggi a dover affrontare problematiche complesse e non sempre legate alla didattica a distanza, ma anche di tipo adolescenziale ed educativo attribuibili soprattutto al contesto sociale e culturale di provenienza dell'utenza. Ai docenti sono richieste competenze sempre più specialistiche e raffinate, la conoscenza e l'utilizzo di strategie e metodi innovativi di insegnamento/apprendimento, anche attraverso l'uso di strumenti informatici, per attuare interventi più mirati ed efficaci. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi ponte. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitata a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore.

Descrizione dell'approccio adottato relativamente all'iniziativa di miglioramento considerata.

Le ragioni della scelta di tale approccio (quale problema deve affrontare, perché costituisce una soluzione vantaggiosa) e i vantaggi attesi per l'organizzazione: a seguito del DPCM del 4 marzo che ha interrotto la didattica in presenza, la scuola si è immediatamente attivata per organizzare e pianificare l'attivazione della Didattica a Distanza coinvolgendo l'intero CD nella formazione per l'utilizzo del digitale nella quotidiana attività didattica e per il rispetto della privacy.

Per sostenere la DaD, la scuola ha sfruttato l'attivazione sul registro elettronico ARGO dell'applicativo BSmart ed ha promosso sia la consultazione dei videotutorial e dei webinar presenti sulla piattaforma Argo sia il l'azione dell'AD e dello Staff AD per attività di supporto e/o chiarimenti riguardo alle funzionalità dello strumento AULE VIRTUALI. Inoltre, su proposta dell'Animatore Digitale è stato proposto l'utilizzo dell'applicativo GSuite e la formazione delle classi a distanza su Google Classroom.



Sono state predisposte e fornite alle famiglie tutte le informative PRIVACY per l'utilizzo degli ambienti digitali nella DaD.

Anche in questo anno scolastico caratterizzato dall'emergenza Covid19, si promuoverà la partecipazione dei docenti ad iniziative formative proposte da altri soggetti istituzionali e rientranti tra gli obiettivi strategici del PTOF e del PdM:

- Adesione a iniziative di formazione promosse da INDIRE
- INDIRE – iniziativa ae@indire "Portiamo la ricerca a scuola" in periodo di DaD
- Adesione alle iniziative promosse dal MI per la DaD Alunni con Disabilità
- Adesione alle iniziative promosse dal MIUR in riferimento al PNSD

Definizione del piano, nelle sue varie fasi, per affrontare la criticità

Destinatari: docenti, alunni e famiglie

In particolare:

- attività di didattica laboratoriale e di inclusione su piattaforma GSuite: alunni della scuola infanzia, primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto;

Gruppi di lavoro:

- docenti di ogni ordine e grado (Aree Dipartimentali)
- funzioni strumentali aree: PTOF, Inclusione; Interventi e servizi per gli studenti, Innovazione didattica e metodologica, referenti Contrasto alla dispersione e al disagio.

Le seguenti procedure hanno lo scopo di delineare tutte le attività che devono essere svolte per organizzare la preparazione, la realizzazione e il controllo del progetto.

FASI DEL PIANO

a) Formazione dei docenti:

Fase 1: Si pianificano una serie di incontri di formazione rivolta a tutti gli insegnanti dell'istituto



Fase 2: Si attivano ulteriori incontri di formazione. Tali incontri, di tipo laboratoriale, incontri/conversazione, scambi di esperienze, sono orientati ad aumentare le competenze di gestione sia della classe che dell'uso delle strumentazioni informatiche. La formazione verterà soprattutto sulle metodologie innovative e sull'uso di tecnologie informatiche utilizzando risorse umane messe a disposizione dall'istituto anche attraverso reti di scuole. I docenti, mentre si formano, mettono a punto la metodologia, iniziano a lavorare su strategie e metodi servendosi del feedback.

Proposte di tematiche formative:

- a. utilizzare nella didattica gli applicativi Google Drive, Google Documenti, Google Moduli come strumenti collaborativi per interagire, modificare e condividere in tempo reale con docenti e studenti, creando, caricando e gestendo lavori, appunti e video lezioni
- b. utilizzare gli applicativi per la condivisione di documenti per una didattica digitale (test on line – UdA multidisciplinare)
- c. rendere più veloce l'assegnazione di compiti da svolgere in classe o a casa, creare e organizzare l'attività dei gruppi di lavoro attraverso l'utilizzo del registro elettronico (didattica condivisa multimediale)
- d. creare materiale didattico on line da condividere anche con i Dipartimenti per la didattica comune per classi parallele.

Per quanto riguarda l'azione formativa sull'uso del digitale nella quotidiana attività didattica (scaturita quale necessità primaria per far fronte alla DaD) forti anche della formazione specifica realizzata negli anni e dell'esperienza pregressa (benché non estesa a tutte le classi) è stato attivato uno sportello di supporto per i docenti circa l'uso di GSuite e Argo da parte dell'AD, dello Staff AD e della Funzione Strumentale Area 1, ed è necessario attivare uno sportello di supporto per il rispetto della Privacy nell'uso delle piattaforme.

TUTTI i Docenti si sono, comunque attivati, nel precedente anno scolastico 2019-2020 fin da subito per garantire le attività di insegnamento/apprendimento a distanza, curando i bisogni formativi di ciascuno. Nell'ambito del PNSD e delle correlate



manifestazioni previste dal MI e dall'USR Sicilia.

b) Condivisione del piano di miglioramento all'interno e all'esterno dell'Istituto

Di seguito si riportano le più rilevanti:

Internet Day (Gennaio 2021): con lo Staff per l'innovazione saranno organizzate iniziative per la diffusione della cultura della Rete, nell'ambito delle manifestazioni previste per l'Open Day e non solo.

Europe CodeWeek (Febbraio 2021): Promozione dell'iniziativa con lo Staff per l'innovazione per la diffusione delle opportunità offerte dall'introduzione del Coding nei Curricula.

Settimana del PNSD (Marzo 2021): con lo Staff per l'innovazione saranno organizzate iniziative per la diffusione della cultura della Rete. Progetti e concorsi vari, nell'ambito delle tecnologie didattiche applicate alla didattica (nel corso dell'anno): saranno diffuse dallo Staff e a tutti i docenti interessati puntuali comunicazioni inerenti i progetti e i concorsi relativi alle applicazioni didattiche delle innovazioni tecnologiche di cui la scuola verrà di volta in volta a conoscenza.

c) Diffusione e circolazione delle informazioni inerenti il PDM saranno articolate in modo diverso a seconda dei destinatari: mailing list tematiche, news letter, sito della scuola. La sezione predisposta diventerà uno strumento a supporto dell'intera struttura del PDM in quanto dovrà contenere documentazioni e materiali riferiti ai processi chiave mappati. Già da qualche anno il sito web dell'Istituto rappresenta uno strumento di comunicazione interattiva per veicolare le risultanze del progetto di miglioramento e per la raccolta di suggerimenti. Per diffondere le risultanze del PDM alle famiglie degli alunni si farà ricorso anche agli incontri istituzionali degli OO.CC. che prevedono la presenza dei genitori.

d) verifiche, esiti e valutazione

e) tabulazione e diffusione dei dati

f) monitoraggio finale degli esiti

Risultati Attesi



I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, identificano, in realtà, anche i risultati attesi.

Monitoraggio Didattica Inclusiva / Orientamento /Continuità

- Alunni classi ponte continuità/orientamento

Per monitorare il gradimento degli alunni alle attività proposte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

- Genitori classi terze secondaria I grado

Per monitorare il gradimento dei genitori in merito alle attività proposte è previsto un questionario alla fine del secondo quadrimestre

- % alunni che hanno frequentato in modalità in presenza o a distanza (anche mista) l'anno scolastico in corso per i 2/3

- % corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta scuola superiore

La verifica della prosecuzione degli studi nell'anno scolastico successivo è a cura della funzione strumentale preposta

Monitoraggio Formazione docenti

Saranno monitorate le presenze dei docenti nei corsi di formazione obbligatori:

- nella prima fase si prevede la partecipazione del 70% del corpo docenti;
- nella seconda fase (corsi facoltativi) si prevede una partecipazione volontaria di almeno il 30% del corpo docenti che si attivi per una formazione specifica.
- Per monitorare il gradimento delle attività di formazione proposte è previsto un questionario per i docenti alla fine dell'anno scolastico.

I risultati, tabulati ed analizzati, saranno pubblicati sul sito dell'istituto (RAV), affissi all'albo della scuola e comunicati alle famiglie. Tali risultati costituiranno il materiale di cui le Funzioni strumentali specifiche (PTOF, Orientamento/Continuità, BES) si serviranno per valutare l'efficacia dei processi/percorsi messi in atto nei diversi progetti d'Istituto.



❖ **RIDUZIONE VARIABILITÀ DEGLI ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE**

Descrizione Percorso

Il percorso è connesso alla priorità: ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimento rilevati nelle prove standardizzate nazionali.

A tale scopo si intende attuare una riorganizzazione dei criteri di formazione delle classi prime della Scuola Secondaria, tenendo conto degli esiti della scuola primaria, in un'ottica di continuità finalizzata ad una più efficace distribuzione degli alunni nelle classi in base ai livelli di competenza posseduti.

Al fine di ottenere una riduzione della variabilità degli esiti tra le classi, il percorso prevede attività di recupero a classi aperte e giornate di prove omogenee di istituto rivolte agli alunni del secondo e del terzo anno per le materie di base Italiano, Matematica, Lingue straniere. Tali

attività infatti consentono di monitorare costantemente i livelli di competenza delle classi, intervenire sulle criticità di alcune fasce di livello

migliorando le competenze e conferendo, tramite lo scambio di buone pratiche, omogeneità all'azione didattica a livello di istituto includendo, altresì, un monitoraggio costante degli esiti intermedi e finali ed operando i conseguenti, eventuali, aggiustamenti alle strategie didattiche utilizzate.

Con le prove omogenee, inoltre, si favorirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi di qualità:

1. Individuazione dei punti di forza e debolezza nell'insegnamento della disciplina attraverso il confronto dei risultati ottenuti nelle varie classi coinvolte.

2. Verifica, valutazione e monitoraggio, secondo parametri comuni omogenei, dei livelli medi di apprendimento raggiunti dagli studenti, anche in prospettiva delle prove INVALSI

3. Riequilibrio di eventuali disomogeneità nell'uso delle griglie comuni adottate per disciplina

4. Scambio di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti della stessa disciplina, ai fini di un arricchimento reciproco che aiuti ad elevare il livello di qualità nell'insegnamento offerto.



"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Portare a sistema prove omogenee di istituto e griglie di valutazione delle competenze in Matematica e Italiano e Lingue Straniere e prove strutturate di ingresso per le prime classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Organizzare attività curricolari ed extracurricolari di recupero e potenziamento delle competenze nelle materie Italiano e Matematica e Lingue Straniere.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli esiti in riferimento alle competenze di base in Italiano, Matematica e nelle Lingue straniere.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Portare a sistema la realizzazione di attività, curricolari ed extracurricolari, di recupero e potenziamento della Matematica, dell'Italiano e della Lingua straniera Inglese per il potenziamento delle competenze di base.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Continuare a stimolare i docenti verso la formazione professionale onde acquisire nuove metodologie e favorire l'uso di



didattiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Mettere in atto l'utilizzo della piattaforma e-learning per attuare scambio pratiche educative e didattiche ed incrementare la didattica collaborativa

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare i percorsi didattici personalizzati e la didattica laboratoriale di tipo inclusivo

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Programmare percorsi comuni tra i vari ordini di scuola nelle classi di passaggio

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e



Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Potenziare le attività di didattica orientativa finalizzate all'orientamento permanente ed all'autorientamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Adottare forme di flessibilità del monte ore per lavorare a classi aperte /parallele

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Proporre iniziative di auto-formazione utilizzando le risorse interne all'istituto.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"Obiettivo:" Incrementare e favorire la partecipazione dei docenti alle attività di formazione, sugli ambiti previsti dal PNF.



"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Favorire l'adesione della scuola a reti di scopo e d'ambito.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Matematica e Italiano e Inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIORGANIZZAZIONE CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
01/08/2020	Studenti	Docenti
	Genitori	ATA

Responsabile

Coinvolgimento, a conclusione o all'inizio di ogni anno scolastico, di un gruppo di docenti e di un'unità di personale ATA nello studio dei profili degli studenti che si iscrivono al primo anno della Scuola Secondaria. L'operazione di formazione classi coinvolgerà genitori e studenti, a cui verranno fornite tutte le informazioni disponibili prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Verranno individuati dei criteri di formazione delle classi prime adatti ad assicurare all'interno delle classi equi-eterogeneità rispetto ai voti finali della scuola Primaria.



Risulta, pertanto, necessaria una collaborazione fattiva, all'interno dei Dipartimenti e dei gruppi di lavoro, tra i docenti dei diversi segmenti scolastici.

La formazione delle classi, in base a criteri di equieterogeneità, rappresenta un'azione propedeutica anche all'adozione di metodologie didattiche diversificate che privilegino la personalizzazione dell'insegnamento, l'apprendimento collaborativo e forme di peer tutoring. Inoltre la condivisione, all'interno del collegio docenti, di strategie educative, concordate in sede di dipartimento, e di criteri di valutazione comuni, contribuisce ad individuare un indirizzo comune, obiettivi concordati, confronto costruttivo e scambio di buone pratiche per il raggiungimento di risultati che limitino la variabilità tra le classi ed all'interno di esse rendendo evidente l'efficacia di un'azione educativa strutturata a livello di sistema.

Risultati Attesi

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti degli apprendimento rilevati nelle prove standardizzate nazionali; stabilire criteri di equieterogeneità nelle classi. Un monitoraggio costante dei risultati delle prove standardizzate, la loro condivisione in sede di collegio dei docenti, una riflessione comune sull'andamento dei risultati delle prove negli anni e un'analisi dei dati degli esiti a conclusione del primo quadrimestre e dell'anno scolastico costituiranno i fattori essenziali per definire eventuali aggiustamenti nella scelta delle strategie didattiche ed educative.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: REALIZZARE ATTIVITÀ DI RECUPERO A CLASSI APERTE PER GRUPPI DI LIVELLO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Referente di dipartimento, coordinatori delle classi coinvolte. Le azioni di recupero dovranno essere concordate in sede di Dipartimenti e sviluppate e monitorate sotto la supervisione dei coordinatori delle classi che avranno cura di controllarne l'efficacia attraverso la raccolta dei dati scaturiti dalle verifiche a conclusione degli interventi



stessi e l'analisi della ricaduta sugli apprendimenti.

Le attività di recupero potranno comportare anche una rimodulazione dell'orario in modo tale da favorire l'attività a classi aperte con orari paralleli per i docenti delle materie di Italiano, Matematica e Lingua Inglese, nonché l'utilizzo, ove presente dell'organico di potenziamento.

Sarà favorita la creazione di classi aperte per attività di recupero/ potenziamento o per lo svolgimento di specifiche attività, sfruttando la piattaforma in uso nell'istituto.

Risultati Attesi

Le attività di recupero a classi aperte, attivate nella parte iniziale dell'anno scolastico, dopo la rilevazione dei livelli di apprendimento in ingresso degli alunni del primo anno, e dopo la rilevazione degli esiti dello scrutinio del I quadrimestre, permettono interventi specifici nelle classi su gruppi classe costituiti da studenti selezionati per livelli di competenza posseduti. Tali studenti vengono supportati e aiutati con specifiche attività di studio calibrate in funzione dello specifico livello di ciascun gruppo. L'attività consente di conferire omogeneità all'azione didattica, condividendo gli obiettivi didattici e le pratiche didattiche ed educative a livello di istituto, in modo tale da consentire il recupero agli alunni in difficoltà, di migliorare gli esiti complessivi e di ridurre le differenze tra le classi, agendo in modo coordinato nella scelta delle strategie didattiche da utilizzare, nell'ottica di un miglioramento di sistema. Gli interventi verranno attivati in orario curriculare ed extracurriculare. I risultati conseguiti verranno monitorati per operare eventuali aggiustamenti in itinere ed eventuali ristrutturazione dei gruppi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROVE OMOGENEE DI ISTITUTO PER ITALIANO, MATEMATICA E LINGUE STRANIERE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterini Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
		Studenti
Responsabile		



Il docente con incarico di Funzione Strumentale Gestione PTOF,i coordinatori di Dipartimento concorderanno l'organizzazione e la realizzazione delle prove omogenee per classi parallele.

Sarà necessario, pertanto, concordare tempi e modalità ad inizio anno scolastico, a conclusione del primo quadrimestre ed a fine anno, in modo tale da sviluppare prove di verifica che, a partire dalle scelte concordate in sede di Dipartimento e condivise all'interno dei Consigli di Classe, siano strutturate su "modello teorico Invalsi" in modo tale da indurre negli alunni l'attitudine ad affrontare questa tipologia di prove.

Fondamentale risulterà la collaborazione di tutti i docenti del consiglio di classe.

Risultati Attesi

Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti intermedi e finali dell'anno scolastico e nelle prove standardizzate nazionali di Italiano, Matematica e Lingua straniera.

Rendere più omogeneo il lavoro dei vari docenti delle discipline coinvolte; individuare i punti di forza e debolezza nell'insegnamento della disciplina attraverso il confronto dei risultati ottenuti nelle varie classi coinvolte; riequilibrare eventuali disomogeneità nell'uso delle griglie comuni adottate per disciplina; favorire lo scambio di esperienze e di riflessioni metodologiche tra docenti della stessa disciplina.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Destinatari: personale Docente, Amministrativo , Studenti.

Miglioramento e ri-configurazione rete wi.fi dell'Istituto , manutenzione e assistenza per resa funzionale delle LIM ed eventuale previsione delle stesse per ciascuna classe operante nell'Istituto.

La scuola utilizza ed attiva tutti gli strumenti che rendono più efficace l'apprendimento, tra questi le scelte metodologiche hanno un ruolo prioritario, ma risultano particolarmente importanti anche le attività progettuali ed extra-curriculare ed ancora le attività di recupero e sostegno che la scuola mette in atto.



Ogni classe della scuola secondaria e alcune classi della scuola primaria sono dotate di LIM e computer connesso con WI-FI. Il registro elettronico è in fase avanzata di utilizzo e fornisce ai genitori informazioni sulle attività svolte e sui compiti assegnati.

La scuola propone attività e progetti per il potenziamento della lingua inglese, ed offre la possibilità del conseguimento della certificazione linguistica, in quanto è centro Trinity.

Inoltre, sono pienamente configurate come attività didattiche le attività programmate e le uscite didattiche per visitare aziende, mostre, musei, eventi, aree protette e la partecipazione di classi o di gruppi di studenti a proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali, viaggi d'istruzione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto mira al potenziamento delle metodologie laboratoriali legate alla didattica per competenze e alla valutazione autentica entro percorsi di sperimentazione e innovazione con particolare attenzione alle Avanguardie didattico educative – INDIRE, alle esperienze e alle buone pratiche nazionali e internazionali. Nello specifico si effettueranno moduli di flipped classroom, anche in considerazione della formazione già acquisita da parte del personale docente, e moduli sperimentali di debate anche fra classi di diversi ordini di scuola e di altri istituti del territorio.

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Nel corso del triennio l'Istituto si propone di aderire a reti sia di Scuole che con altri soggetti come Enti locali, Associazioni e Imprese. A titolo esemplificativo : l'Indire sia per l'adesione alla rete delle Avanguardie didattiche che per potenziare la partecipazione alla rete etwinning, già in atto in alcune sezioni di scuola dell'Infanzia ; la rete delle scuole Unesco , reti di scuole per richiesta e realizzazione di progetti pon e fesr.



SPAZI E INFRASTRUTTURE

Adesione ad un eventuale nuovo progetto da bando ministeriale stile PNSD azione #7 "Ambienti innovativi" che dovessero essere pubblicati nel prossimo triennio.



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

VILLAGRAZIA

PAAA86001A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,



delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.C. CARINI - VILLAGRAZIA	PAEE86001G
VIA ELBA	PAEE86003N
SERRACARDILLO	PAEE86004P
I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES	PAEE86005Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere



enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO



ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

CARINI-GUTTUSO

PAMM86001E

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere



informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Organizzazione delle attività in caso di chiusura per emergenza sanitaria

SCUOLA DELL'INFANZIA

In caso di chiusura straordinaria dovuta a emergenza sanitaria, gli insegnanti della scuola dell'infanzia utilizzano i seguenti strumenti:

- Google Classroom: sulla piattaforma Google Classroom è creato un corso dedicato alla scuola dell'infanzia, all'interno del quale vengono caricate attività didattiche suddivise in tre macrosezioni: "grandi" per i 5enni, "mezzani" per i 4enni e "piccoli" per i 3enni. Non è richiesta la consegna di elaborati, ma è possibile condividere materiale (video, disegni, etc.) con gli insegnanti e i compagni.

SCUOLA PRIMARIA

Organizzazione delle attività in caso di chiusura per emergenza sanitaria.



In caso di chiusura straordinaria dovuta a emergenza sanitaria, gli insegnanti della scuola primaria utilizzano i seguenti strumenti:

- Google Classroom: in piattaforma sono caricati periodicamente attività didattiche e compiti, seguendo la scansione oraria delle discipline stabilita all'inizio dell'anno scolastico (nella scansione oraria appositamente predisposta sulla base delle scelte del Piano DDI e dell'orario di classe ordinario..

Inoltre, per le attività per le quali è prevista la consegna di un elaborato da parte degli alunni, gli insegnanti provvedono ad effettuare la correzione e trasmetterla attraverso la piattaforma.

- Google Meet: sono effettuate videochiamate di gruppo per lo svolgimento di alcune attività in diretta, secondo un orario stabilito e con la frequenza di cui all'allegato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Organizzazione delle attività in caso di chiusura per emergenza sanitaria

In caso di chiusura straordinaria dovuta a emergenza sanitaria, gli insegnanti della scuola Secondaria di Primo Grado utilizzano i seguenti strumenti:

- Google Classroom: in piattaforma sono caricati periodicamente attività didattiche e compiti, seguendo la scansione oraria delle discipline stabilita all'inizio dell'anno scolastico (nella scansione oraria appositamente predisposta sulla base delle scelte del Piano DDI e dell'orario di classe ordinario..

Inoltre, per le attività per le quali è prevista la consegna di un elaborato da parte degli alunni, gli insegnanti provvedono ad effettuare la correzione e trasmetterla attraverso la piattaforma.

- Google Meet: sono effettuate videochiamate di gruppo per lo svolgimento di alcune attività in diretta, secondo un orario stabilito e con la frequenza di cui all'allegato.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

VILLAGRAZIA PAAA86001A



SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA PAEE86001G

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

VIA ELBA PAEE86003N

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

SERRACARDILLO PAEE86004P

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CARINI-GUTTUSO PAMM86001E

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

PREMESSA

A decorrere dall'a.s. 2020/21, in conformità a quanto previsto dalla L.92/2019 e nel rispetto delle Linee-Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, è elaborato il presente Curricolo per l'Istituto comprensivo Renato Guttuso.

ex art.1 L. 92/2019 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.



ex art.1 L. 92/2019 Sono assunte a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile. Nel corso dell'anno scolastico, in relazione anche al contesto territoriale e al fabbisogno dell'utenza, la scuola è chiamata a modulare il curricolo, al fine di ricomprendervi le sopracitate tematiche tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione.

Pur ribadendo la centralità della conoscenza della Costituzione Italiana - come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica - e dello sviluppo sostenibile, nonché l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali - nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale - il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. La scuola deve diventare una palestra di democrazia, dove gli studenti possano esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri. Risulta necessaria,



pertanto, una metodologia condivisa da tutto il corpo docente, con la quale l'alunno/a possa crescere consapevole dei valori della cittadinanza e della Costituzione. Il concetto di Cittadinanza, inoltre, è strettamente legato allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (costruzione del sé), sia nella dimensione relazionale. Le otto competenze chiave europee, dunque, risultano fondamentali e strettamente interconnesse, al fine di promuovere lo sviluppo della persona come cittadino italiano, europeo e del mondo. Già il D.L. 137/08, poi convertito in L. 169/08, e le stesse indicazioni nazionali del 2012 riservavano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre nella scuola la conoscenza della Costituzione Italiana come base per la costruzione di una cittadinanza consapevole. Inoltre, la realizzazione di una cittadinanza globale rientra dal 2015 anche tra gli obiettivi dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Il presente curricolo ha la finalità di fornire a ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto per non meno di 33 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Consiglio / Team di classe, ha il compito di sovraintendere all'insegnamento dell'Educazione civica - articolato in Uda disciplinari pari a un monte ore non inferiore al 5% delle ore complessive di disciplina - e di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun discente, al fine di formulare una proposta di voto espressa in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre. In relazione a quanto sopra esposto, si definiscono nuclei tematici - trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo - e relativi traguardi, utili ai fini della valutazione.

ALLEGATI:

Curricolo Istituto Ed.Civica - completo PTOF.pdf

Approfondimento

Plesso Vanni Pucci



Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Orario scuola secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.10 alle ore 14.10.

Plesso "Bivio Foresta"

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Plesso via Nazionale

Orario infanzia: tutti i giorni, da lunedì a venerdì, ore 8.00-13.00

Plesso Mazzarella

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Plesso "Ex Scavo"

Orario primaria: Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

Martedì e Giovedì dalle ore 8.00 alle ore 14.00

Plesso Centrale di Via Ischia



Orario scuola secondaria di primo grado: da lunedì a venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'orario subirà eventuali adattamenti di ingresso e uscita dai plessi in ragione dello stato emergenziale e della necessità di assicurare il giusto distanziamento nei momenti di accesso ai plessi o di uscita da essi.

Eventuali minuti eccedenti l'orario di servizio o minore servizio reso, sarà compensato nell'arco del mese successivo.

ALLEGATI:

Quadro orario Istituto Comprensivo Guttuso 2020-2021 - 03.11.2020.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. CARINI-VILLAGRAZIA GUTTUSO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che gli alunni possano conseguire, gradatamente, traguardi di sviluppo delle competenze in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna, complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, il gruppo di docenti dedito alla stesura del presente lavoro ha, difatti, programmato l'apprendimento in un'ottica di unitarietà e verticalità ed ha operato sia sul piano teorico sia sul piano metodologico-operativo nel rispetto anche di quanto indicato nella C.M. 43 "Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita" all'art.11 della legge 12.02.98 n° 21. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto ad un percorso formativo organico e completo, nel quale



ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali; è, infatti, in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere". Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo scolaro dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. L'alunno dovrà: - acquisire la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, - utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, - saper riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco, - Interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, - orientare le proprie scelte in modo consapevole, - rispettare le regole condivise, - collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e la propria sensibilità. Al termine di un ciclo di scuola lo studente dovrà aver acquisito e sviluppato, in ordine alla costruzione della propria identità personale e sociale, le competenze chiave che lo aiuteranno a rispondere alle esigenze individuali e sociali ed a svolgere efficacemente un'attività o un compito. Il raggiungimento di una competenza, difatti, contempla la dimensione cognitiva, le abilità, le attitudini, la motivazione, i valori, le emozioni e gli altri fattori sociali e comportamentali; non a caso si acquisisce e si sviluppa nei contesti educativi formali come la scuola, ma anche in quelli non formali come la famiglia, i media, ecc. e in quelli informali come la vita sociale nel suo complesso. Lo sviluppo della competenza dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che lo favorisca. Le ragione fanno leva sui traguardi che si riferiscono alle otto competenze chiave europee che, come precisato nella Premessa alle Indicazioni del 2018, rappresentano le finalità generali dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "meta competenze", poiché, come dice il Parlamento Europeo, "le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Le competenze esplicitate nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 che sostituisce la raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (congiuntamente al D.M. n. 139 del 22 agosto 2007 -Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione- le Indicazioni Nazionali del 4/09/2012), prevedono: 1. Comunicazione nella



madrelingua a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua italiana, i cui indicatori sono ispirati al DM 139/07; 2. Comunicazione nelle lingue straniere a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera, i cui indicatori sono riformulati a partire da quelli della lingua italiana; 3. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia. Nel documento, si è preferito disaggregare, per praticità didattica e di valutazione, la competenza matematica dalla competenza specifica di scienze e tecnologica. 4. Competenza digitale a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione. 5. Imparare a Imparare è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici in quanto trasversale alle altre. 6. Competenze sociali e civiche: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte dell'ambito Cittadinanza e Costituzione e competenze relative al Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile. 7. Spirito di iniziativa e intraprendenza: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem-solving, le competenze progettuali. 8. Consapevolezza ed espressione culturale: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative all'identità storica; al patrimonio artistico e letterario; all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti: - competenze relative all'identità storica-geografica - competenze relative all'espressione musicale e artistica - competenze relative all'espressione corporea La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali. Organizzare il curricolo sulle sole competenze che fanno capo ai saperi disciplinari e/o ai campi di esperienza avrebbe rappresentato il grosso rischio di restare alla loro separatezza, costruendo quindi al massimo delle abilità, ma non delle competenze. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi. Difatti, e non a caso, le competenze nel linguaggio, nella lettura, nella scrittura, nel calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Stabilita la competenza che si vuol far acquisire, sarà compito del docente progettare il percorso (strumenti, strategie) necessario al suo conseguimento e potranno strutturarsi occasioni e consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti. I nuclei essenziali delle competenze sono rappresentati dai



compiti significativi che sono aggregati di compiti, di performances che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, ancorché in modo graduato per complessità e difficoltà nel corso degli anni, testimoniano l'agire competente. I

FONDAMENTI NORMATIVI DELL'APPRENDIMENTO PER COMPETENZE: • art.11 della legge 12.02.98 n° 21 per l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. • Istruzione e formazione per vivere nella società dei saperi Lisbona 2000 • Legge 28 marzo 2003 n° 53 e successive norme applicative • Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004) • Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente • Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubb. Istr. 2007) • CM 139 del 2007 • Indicazioni per il Curricolo MIUR D.M. 31 Luglio 2007 • C.M. 43 Piano Nazionale di Orientamento lungo tutto l'arco della vita • Atto di Indirizzo MIUR dell' 8 settembre 2009 • Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012 • Circolare MIUR n.3 13/02/2015 certificazione delle competenze modello sperimentale primo ciclo • Nota MIUR 01- 03- 18 documento di lavoro " Indicazioni nazionali e nuovi scenari". Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità: a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese, spagnolo); b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; d) Potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche; e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo (per l'a.s. 2018-2019); f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12; g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione; h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto; i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi; l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

PREMESSA A decorrere dall'a.s. 2020/21, in conformità a quanto previsto dalla



L.92/2019 e nel rispetto delle Linee-Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, è elaborato il presente Curricolo per l'Istituto comprensivo Renato Guttuso. ex art.1 L. 92/2019 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. ex art.1 L. 92/2019 Sono assunte a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) Formazione di base in materia di protezione civile. Nel corso dell'anno scolastico, in relazione anche al contesto territoriale e al fabbisogno dell'utenza, la scuola è chiamata a modulare il curricolo, al fine di ricomprendervi le sopracitate tematiche tenendo a riferimento le diverse età degli alunni e i diversi gradi di istruzione. Pur ribadendo la centralità della conoscenza della Costituzione Italiana - come fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica - e dello sviluppo sostenibile, nonché l'acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali - nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale - il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà. La scuola deve diventare una palestra di democrazia, dove gli studenti possano esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri. Risulta necessaria, pertanto, una metodologia condivisa da tutto il corpo docente, con la quale l'alunno/a possa crescere consapevole dei valori della cittadinanza e della Costituzione. Il concetto di Cittadinanza, inoltre, è strettamente legato allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (costruzione del sé), sia nella dimensione relazionale. Le otto



competenze chiave europee, dunque, risultano fondamentali e strettamente interconnesse, al fine di promuovere lo sviluppo della persona come cittadino italiano, europeo e del mondo. Già il D.L. 137/08, poi convertito in L. 169/08, e le stesse indicazioni nazionali del 2012 riservavano una particolare attenzione a "Cittadinanza e Costituzione", richiamando la necessità di introdurre nella scuola la conoscenza della Costituzione Italiana come base per la costruzione di una cittadinanza consapevole. Inoltre, la realizzazione di una cittadinanza globale rientra dal 2015 anche tra gli obiettivi dell'"Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Il presente curricolo ha la finalità di fornire a ogni alunno/a un percorso formativo organico e completo che stimoli i diversi tipi di intelligenza e favorisca l'apprendimento di ciascuno. L'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto per non meno di 33 ore annuali. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Consiglio / Team di classe, ha il compito di sovraintendere all'insegnamento dell'Educazione civica - articolato in UdA disciplinari pari a un monte ore non inferiore al 5% delle ore complessive di disciplina - e di acquisire gli elementi conoscitivi di ciascun discente, al fine di formulare una proposta di voto espressa in decimi nel primo e nel secondo quadrimestre. In relazione a quanto sopra esposto, si definiscono nuclei tematici - trasversali agli argomenti individuati nel testo normativo - e relativi traguardi, utili ai fini della valutazione.

ALLEGATO:

CURRICOLO ISTITUTO ED.CIVICA - COMPLETO PTOF.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO RENATO GUTTUSO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. Per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza la scuola attua, nel corso dell'anno, un periodo didattico dedicato allo



svolgimento di unità di apprendimento interdisciplinari. All'inizio dell'anno scolastico i dipartimenti pianificano l'argomento su cui progettare l'UDA interdisciplinare. Le tematiche trattate sono:

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate, sia alla scuola secondaria di I grado e, in parte, alla scuola primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. Una parte delle ore è stata inoltre utilizzata per lo sviluppo del progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola, di supporto agli alunni con BES ed alle loro famiglie nonché alle situazioni di criticità all'interno dei gruppi classe. Infine, una restante parte delle ore è stata impiegata per le sostituzioni dei docenti assenti.

NOME SCUOLA

VILLAGRAZIA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza



attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del Maggio del 2018) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale. Da marzo 2012 inoltre le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell'ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a:

- Finalità • Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione • Traguardi di sviluppo delle competenze (sono "strade" da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado); • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola dell'infanzia il curricolo (ALLEGATO) si articola attraverso i campi di esperienza ("luoghi del fare e dell'agire del bambino"): • Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme); • Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute); • Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità); • I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura); • La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura).

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE CURRICULO SCUOLA INFANZIA.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla



costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.



Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate, sia alla scuola secondaria di I grado e, in parte, alla scuola primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. Una parte delle ore è stata inoltre utilizzata per lo sviluppo del progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola, di supporto agli alunni con BES ed alle loro famiglie nonché alle situazioni di criticità all'interno dei gruppi classe. Infine, una restante parte delle ore è stata impiegata per le sostituzioni dei docenti assenti.

NOME SCUOLA

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L'orizzonte di riferimento verso



cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale Da marzo 2012 inoltre le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell'ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a:

- Finalità • Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione • Traguardi di sviluppo delle competenze (sono "strade" da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado); • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola primaria (ALLEGATO) il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari (promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti): - Area linguistico-artistico-espressiva Italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport - Area storico-geografica Storia – geografia – Cittadinanza e Costituzione - Area scientifico-tecnologica - Matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA - ORIENTAMENTO



PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate in buona parte per fare fronte allo sdoppiamento di alcune classi per garantire il distanziamento all'interno delle aule, a causa della emergenza. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. e alla scuola primaria, undici ore sono utilizzate allo stesso scopo, per il secondo collaboratore del DS. Una parte delle ore, alla scuola secondaria, verrà utilizzata per un progetto di potenziamento delle competenze di base, in vista delle prove standardizzate nazionali.

NOME SCUOLA

VIA ELBA (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate



a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale Da marzo 2012 inoltre le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell'ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a: • Finalità • Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione • Traguardi di sviluppo delle competenze (sono "strade" da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado); • Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola primaria (ALLEGATO) il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari (promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti): - Area linguistico-artistico-espressiva Italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport - Area storico-geografica Storia – geografia – Cittadinanza e Costituzione - Area scientifico-tecnologica - Matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA - ORIENTAMENTO



PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di



responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate, sia alla scuola secondaria di I grado e, in parte, alla scuola primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. Una parte delle ore è stata inoltre utilizzata per lo sviluppo del progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola, di supporto agli alunni con BES ed alle loro famiglie nonché alle situazioni di criticità all'interno dei gruppi classe. Infine, una restante parte delle ore è stata impiegata per le sostituzioni dei docenti assenti.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF.PDF

NOME SCUOLA

SERRACARDILLO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di



cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale Da marzo 2012 inoltre le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell'ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a:

- Finalità
- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- Traguardi di sviluppo delle competenze (sono "strade" da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado);
- Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni).

Nella scuola primaria (ALLEGATO) il curricolo si articola attraverso le discipline e la loro organizzazione in ambiti o aree disciplinari (promuovendo la ricerca di connessione fra saperi e la collaborazione fra docenti): - Area linguistico-artistico-espressiva Italiano – inglese – musica – arte/immagine – corpo, movimento, sport - Area storico-geografica Storia – geografia – Cittadinanza e Costituzione - Area scientifico-tecnologica - Matematica – scienze naturali e sperimentali – tecnologia.

ALLEGATO:

PROGRAMMAZIONE COMPETENZE - A.S. 2019-2020 - GUTTUSO - PER PTOF.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Partendo dalla consapevolezza di sé in relazione all'ambiente familiare, scolastico, sociale, in cui vive, l'alunno verrà accompagnato, nell'arco degli 11 anni, a conoscersi e a riconoscersi, ad essere disponibile al confronto con gli altri, sviluppando



atteggiamenti e capacità di pensiero critico, contribuendo così attivamente alla costruzione del bene comune e assumendo un'identità consapevole ed aperta. Aspetti qualificanti -APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO - PRESA IN CARICO DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - DIDATTICA PER L'INCLUSIONE - VALUTAZIONE COME RISORSA VALUTAZIONE AUTENTICA - CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA - ORIENTAMENTO PERMANENTE

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento e tali posti costituiscono una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni dei docenti assenti fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento possono essere assegnate dal DS a prescindere dalla posizione in graduatoria interna dei docenti in quanto costituiscono parte integrante dell'organico dell'autonomia e dell'articolazione didattico-educativa dell'istituto. Nel corrente a.s. le ore di potenziamento sono state utilizzate, sia alla scuola secondaria di I grado e, in parte, alla scuola primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore del D.S. Una parte delle ore è stata inoltre utilizzata per lo sviluppo del progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola, di supporto agli alunni con BES ed alle loro famiglie nonché alle situazioni di criticità all'interno dei gruppi classe. Infine, una restante parte delle ore è stata impiegata per le sostituzioni dei docenti assenti.

NOME SCUOLA

CARINI-GUTTUSO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La "Strategia di Lisbona" ha messo chiaramente in evidenza il ruolo fondamentale dell'istruzione per far fronte al cambiamento continuo e alle richieste di competenze sempre più elevate. In questa ottica l'apprendimento deve diventare una condizione permanente dell'individuo e la Scuola deve attivarsi per costruire percorsi flessibili di



formazione il cui obiettivo prioritario non è il percorso d'apprendimento seguito, ma l'acquisizione effettiva di competenze. Queste ultime vengono definite "competenze chiave", una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione in una società basata sulla conoscenza. Tali competenze saranno sviluppate progressivamente, le basi però devono essere fondate a partire dalla scuola dell'infanzia e sviluppate in un processo d'apprendimento strutturato e continuo che dura l'intero corso della vita. L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere; 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4) competenza digitale; 5) imparare a imparare; 6) competenze sociali e civiche; 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8) consapevolezza ed espressione culturale Da marzo 2012 inoltre le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" rappresentano il punto di partenza per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Esse costituiscono un testo aperto che ciascuna istituzione scolastica è chiamata a contestualizzare, mediante specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione. Il nostro Istituto, nell'ambito del PTOF, ha predisposto il curricolo nel rispetto delle Indicazioni relativamente a:

- Finalità
- Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione
- Traguardi di sviluppo delle competenze (sono "strade" da percorrere per garantire uno sviluppo integrale della persona, da raggiungere al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado);
- Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni).
- Obiettivi di apprendimento (ritenuti strategici per lo sviluppo delle competenze previste dalle indicazioni). Nella scuola secondaria di 1° grado la programmazione disciplinare dei singoli consigli di classe fa riferimento al curriculum di istituto, condiviso nella scuola, ed indica le competenze che gli alunni devono raggiungere alla fine dei tre anni di corso e i relativi livelli per la valutazione (ALLEGATO). Tutte le competenze disciplinari concorrono alla formazione delle "Competenze chiave di cittadinanza" che costituiscono gli obiettivi fondamentali e trasversali a cui tutto il lavoro scolastico fa riferimento. Le competenze sono così articolate: Competenze chiave di cittadinanza (Allegato 2, D.M. 139/2007) - Imparare ad imparare - Progettare - Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni / acquisire ed interpretare l'informazione Competenze culturali: - Area dei linguaggi - Competenze in lingua italiana - Competenze in lingua straniera -



Competenze in educazione musicale - Competenze per l'orientamento musicale: strumento - Competenze in educazione artistica - Area matematica - Competenze in matematica - Area scientifico-tecnologica - Competenze in scienze - Competenze in tecnologia - Area storico-sociale - Competenze in storia - Competenze in geografia - Competenze in religione - Area motoria - Competenze in educazione fisica .

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Ogni ordine di scuola ha elaborato il proprio curricolo; nel corso del triennio 2019/2022 verrà redatto il curricolo verticale d'istituto.

ALLEGATO:

CURRICULO SCUOLA MEDIA TUTTE LE DISCIPLINE.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'insegnamento nella scuola è orientato al raggiungimento delle competenze trasversali. In tutti i segmenti scolastici ampio spazio è dato al dialogo e all'adozione di regole che vengono rese esplicite nel regolamento d'istituto. Gli alunni sono continuamente sollecitati alla partecipazione attiva, si rispettano i tempi richiesti dal processo educativo, si cerca la collaborazione dei genitori, si attuano strategie per l'integrazione e l'inclusione cercando di generare un clima favorevole alla serena convivenza e all'apprendimento. Si attuano strategie didattiche che prevedono un assetto collaborativo fra gli alunni, si valorizza e si incoraggia ognuno in modo da fare acquisire l'autonomia e la fiducia in se stessi. Ogni docente offre agli alunni possibilità di riflessione sui propri errori e dei periodi adeguati per il recupero. Le competenze trasversali si sviluppano anche quando gli alunni, attraverso dinamiche partecipative all'interno del percorso curriculare e in altri contesti (visite guidate, partecipazione a seminari ed eventi con soggetti esterni, viaggi di istruzione, teatro e cinema, progetti extracurriculari), vengono messi nelle condizioni di esercitare la propria attitudine e di perfezionare il processo di apprendimento. Viene attuata una didattica per problem solving, si incoraggiano le azioni collaborative, l'interpretazione di ruoli, con l'obiettivo di rinforzare il più possibile l'autostima. Vengono incoraggiate le azioni di ricerca e approfondimento e l'uso delle TIC. Vendono proposti approfondimenti su tematiche di attualità e di interesse sociale e culturale. In tali occasioni gli alunni vengono incoraggiati ad esprimersi, anche attraverso la realizzazione di prodotti, ed a presentare il loro lavoro ai compagni e alle famiglie in modo tale da sviluppare il



pensiero critico, attraverso il dibattito costruttivo e mediato dall'insegnante. Ci si adopera, inoltre, per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'Italiano; realizzare azioni di prevenzione contrasto della dispersione scolastica e ad ogni forma di discriminazione; potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con BES attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. A tal fine vengono privilegiate le metodologie laboratoriali e le attività individualizzate e di gruppo.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica è favorito attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e l'educazione alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

Utilizzo della quota di autonomia

L'organico dell'autonomia comprende i posti di potenziamento. Tale quota costituisce una risorsa per attività di recupero e potenziamento oltre che per le sostituzioni fino a dieci giorni di assenza. Le ore di potenziamento della scuola secondaria di I grado e, in parte, della primaria, per un progetto finalizzato al recupero ed al potenziamento delle competenze di base, in previsione delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, alla scuola secondaria, nove ore vengono utilizzate quali "semiesonero" per il primo collaboratore vicario.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ FIS - IMPARO A STARE PER STRADA - SCUOLA INFANZIA

Il bambino che frequenta la scuola dell'infanzia non è certo in grado di muoversi da solo per le strade, l'obiettivo da raggiungere è quello di aiutarlo a comprendere l'esistenza dei pericoli della strada e ad imparare le regole per camminare nel traffico senza correre rischi Il progetto "Imparo a camminare per strada" si propone di costruire un percorso educativo che insegni ai bambini di vivere la strada in modo più



sicuro e responsabile come protagonisti del traffico, sia come pedoni, sia come ciclisti, che come futuri automobilisti. L'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino. Ed è in questa prospettiva che l'educazione stradale ha una funzione sempre più importante all'interno della progettazione della scuola dell'infanzia, perché sviluppa la sicurezza dei bambini nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e le figure di riferimento alle quali possono appoggiarsi in caso di necessità, sollecita la conoscenza dei linguaggi non verbali, di vari tipi di segnali stradali e segnaletiche. I bambini devono imparare a rispettare le regole non per paura delle punizioni, ma devono acquisire la consapevolezza che rispettare le regole è utile per sé e per gli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità principale di questo progetto è di contribuire, attraverso l'educazione stradale, al processo di formazione dei bambini. Il progetto nasce dalla consapevolezza della necessità di attivare fin dalla tenera età una conoscenza delle regole di base che salvaguardino la sicurezza stradale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO

La scuola ha rinnovato, anche quest'anno, la costituzione del CSS per la promozione della cultura sportiva programmazione dell'attività sportiva e la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi, quando le condizioni di cessata emergenza lo consentiranno. Tra gli obiettivi, il successo formativo di tutti gli alunni e l'assunzione di comportamenti responsabili e di corretti stili di vita. Il Centro Sportivo Scolastico "R. Guttuso" si pone come punto di riferimento per le famiglie e per gli alunni che desiderano fare sport, gratuitamente, nella propria scuola, per la loro salute, con i propri compagni, in un contesto sano e protetto, nonché svolgere attività preparatorie, svolte direttamente dai docenti di Educazione Fisica, finalizzate alla partecipazione alle diverse fasi dei CAMPIONATI STUDENTESCHI, alle quali parteciperanno le rappresentative d'istituto dei diversi sport scelti annualmente. Il Centro Sportivo Scolastico opera attraverso la costituzione di gruppi- squadra di studenti distinte per interessi o discipline sportive e per fasce di età ponendo doverosa attenzione anche agli alunni con disabilità con l'intento di contribuire alla



promozione delle attività motorie per tutti e la valorizzazione delle eccellenze.

Obiettivi formativi e competenze attese

Tra le finalità del Centro Sportivo Scolastico negli specifici programmi annuali verranno individuati, oltre ai classici obiettivi riguardanti lo studio delle diverse discipline sportive, anche attività educative trasversali di accoglienza e integrazione degli studenti per contrastare episodi di bullismo e prevenire forme di dipendenza da alcol, tabacco e doping.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ PON - EVOLUZIONE DELLA LINGUA : ' DAL LATINO ALL' ITALIANO' - SECONDARIA - 2018 10.2.2A-FSEPON-SI-2019-85

Il corso è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado .Il corso si prefigge di far interagire la spiegazione dettagliata e rigorosa delle regole grammaticali e sintattiche proprie della lingua latina con alcuni temi di civiltà romana: l'obiettivo è quello di restituire, attraverso lo studio della lingua e della civiltà latina, un quadro del mondo romano nelle sue peculiarità, finalizzato al riconoscimento dell'inestimabile patrimonio di valori che i Romani ci hanno lasciato in eredità. Il corso si prefigge anche lo studio diacronico dell'evoluzione della lingua attraverso l'analisi di testi scelti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi • Individuare l'esatta funzione che ogni categoria grammaticale svolge all'interno della frase in lingua latina; • Acquisire la capacità di decodificazione e ricodificazione di semplici testi in lingua latina.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

Classi aperte verticali

❖ PON - TURISMO RESPONSABILE E AMBIENTE - 10.1.1A-FSEPON-SI-2019-590 - L'ARTE PER L'INTEGRAZIONE

Questo progetto nasce dal presupposto che l'indagine della storia di un popolo possa



costituire il miglior modo per confrontarsi con la cultura di riferimento e agevolare l'integrazione nel territorio. Questo obiettivo può essere perseguito lavorando nell'ottica del coinvolgimento attivo e della prevenzione del disagio all'interno di un progetto che si proponga di promuovere le condizioni di crescita e di maturazione per potenziare i talenti di ciascuno; il modulo si propone inoltre di sviluppare la manualità e la progettualità attraverso i laboratori, di promuovere l'educazione fra pari utilizzando i linguaggi espressivi e quelli digitali, interagendo attivamente e in modo realmente costruttivo con il territorio sul quale insiste. Il modulo avrà come finalità l'integrazione degli studenti con cittadinanza non italiana attraverso il loro coinvolgimento in laboratori che approfondiscano la conoscenza delle ricchezze artistiche e naturalistiche della nostra regione con particolare riferimento al territorio di Carini. Le attività inizieranno con l'approfondimento di argomenti relativi ai luoghi più importanti per la vita storico-culturale della regione, i quali verranno presentati durante le lezioni frontali con l'ausilio di Power Point. Tali contenuti teorici verranno inoltre rielaborati durante laboratori artistico-creativi e durante le attività di recitazione. Sono inoltre previste alcune escursioni sul campo, dirette alle aree naturali protette locali e al Castello di Carini. Struttura progetto Le attività saranno articolate con 30 lezioni frontali e laboratoriali, effettuate in orari extrascolastici una volta la settimana della durata di 1 ora ciascuna. La prima lezione di un'ora verrà utilizzata per la somministrazione di un test per la valutazione lessico grammaticale dei bambini partecipati. Le successive 6 lezioni (6 ore totali) verranno effettuate in aula con l'ausilio di PowerPoint per approfondire la storia della terra ospitante, le leggende più note e il paesaggio siciliano. I primi 10 minuti di ogni lezione frontale verranno utilizzati per il test scritto a domande multiple per la valutazione della comprensione della lezione precedente. Dopo una parte prettamente teorico-concettuale svolta con le lezioni frontali, farà seguito una parte di esercitazioni laboratoriali maggiormente applicativa che riguarderà una parte considerevole, 14 lezioni, verranno dedicate per le prove della recita, al confronto e realizzazione di una piccola scenografia. Le successive 6 lezioni (6 ore totali) saranno dedicate ad attività di laboratorio in aula con la carta pesta. Una lezione verrà impiegata per la recita che verrà svolta davanti ai compagni di classe. ultime due lezioni (2 ore totali) verranno dedicate per le escursioni sul campo per conoscere da vicino il patrimonio di grande valenza naturalistico-scientifico e culturale presente nel territorio siciliano e nello specifico nel comune di Carini.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per lavorare nell'ottica della prevenzione del disagio, del coinvolgimento attivo e della



integrazione dei ragazzi in un territorio, si propone di promuovere condizioni di crescita e maturazione che vadano a potenziare i talenti di ciascuno; intende sviluppare la manualità e la progettualità attraverso i laboratori, promuovere l'educazione fra pari utilizzando i linguaggi espressivi della recitazione. Vuole inoltre interagire attivamente e in modo realmente costruttivo con il territorio sul quale insiste, proponendo visite presso strutture importanti della città di appartenenza della scuola. Le escursioni hanno l'obiettivo di fornire le nozioni principali per poter "leggere" ed interpretare i contenuti delle lezioni, seguendo un percorso didattico che, partendo dalle prime considerazioni storico-geografiche, conduca all'osservazione e alla riflessione più ampia del paesaggio urbano e naturalistico che ci circonda (investigando in particolare sul territorio della città di Carini) garantendo percorsi adeguati di apprendimento in relazione alle difficoltà nella comprensione della lingua. Utilizzando le attività di gruppo e le attività manuali dei laboratori sempre a fianco dell'esperto e dei professori, si riuscirà a creare un clima inclusivo che predisponga alle relazioni interpersonali, e dove gli alunni potranno, tra l'altro, imparare a riconoscere e a gestire le proprie emozioni. Contenuti Durante il progetto ai bambini verranno fatte studiare storie popolari della nostra regione, in particolare quella della città in cui si trova la scuola. Sfruttando la struttura architettonica del castello di Carini verrà narrata la storia della Baronessa, figura che racchiude molte leggende popolari. Per rendere i ragazzi ancora più partecipi verrà anche effettuata una escursione al Castello per mostrare i luoghi reali in cui si è svolto l'avvenimento. La scoperta della natura che ci circonda avrà anche un aspetto molto importante, la scuola si trova infatti in un territorio dove le presenze naturali hanno un notevole interesse, vi sono infatti due siti Riserve Naturali Orientate che, in chiave naturalistico-paleontologico, permetteranno di trattare questo aspetto. Verranno spiegati i rinvenimenti paleontologici trovati all'interno delle grotte e, attraverso l'utilizzo di immagini, verrà mostrata la fauna preistorica che caratterizzava la Sicilia. Attraverso una escursione potranno scoprire e esplorare questa realtà che metterà in luce la ricchezza naturalistica-paesaggistica della nostra terra. Nelle attività di laboratorio creativo, gli studenti potranno produrre con le proprie mani oggetti scenici utilizzano la carta pesta; inoltre verrà realizzata una recita concernente la narrazione di una delle storie apprese durante le lezioni frontali, utilizzando alcuni degli oggetti realizzati nei laboratori. Elenco delle principali metodologie Le lezioni frontali verranno svolte con l'utilizzo del PowerPoint che aiuteranno i bambini a una più facile comprensione degli argomenti trattati durante la lezione, cercando attraverso immagini e semplici frasi di aiutare coloro che hanno problemi con la comprensione della lingua. Altra strategia



didattica applicata riguarderà l'attività di storytelling, che verrà usata come base per la comprensione della storia della Baronessa e aiuto durante la realizzazione della recita, che avvalendosi di un linguaggio espressivo consentirà ai partecipanti al progetto di riconoscersi come componente attiva della comunità di accoglienza. Il learning by doing and by creating, che viene messo in atto durante i laboratori, permetterà ai bambini di dare sfogo alla loro creatività manuale e realizzare manufatti che verranno utilizzati durante per la recita. L'escursione come parte strutturale della programmazione che deve porsi come obiettivo l'acquisizione di conoscenze complesse e di relazioni che altrimenti non si sarebbe potuto apprendere. Durante le escursioni saranno approfondite dal vivo e sul terreno i contenuti e le tematiche dei programmi di studio. Risultati attesi I risultati attesi puntano ad un maggiore coinvolgimento nella storia popolare del posto ospitante attraverso l'esplorazione diretta dei luoghi e delle storie presentate in aula, e insieme a ciò le verifiche presentate in classe, i colloqui individuali, le conversazioni all'interno del gruppo di lavoro permetteranno un miglioramento del percorso didattico e cognitivo dell'alunno. Attraverso il gioco, alla curiosità e a un progetto dedicato direttamente a loro in ore extrascolastiche ci si propone di migliorare quelle che sono le capacità lessico-grammaticali. Inoltre all'interno di una recita i ragazzi avranno modo di ricoprire un ruolo attivo facilitando l'assunzione di responsabilità e la possibilità di sentirsi parte integrante del progetto, aumentando il livello di integrazione relazionale e favorendo un miglioramento del gruppo classe. Un altro risultato atteso attiene all'accrescimento dell'interesse dei ragazzi verso la scuola, intesa come luogo di apprendimento pratico oltre che teorico, così da ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce. Dettagliate modalità di verifica e valutazione A inizio progetto verrà fatta una valutazione iniziale per valutare le conoscenze linguistiche e culturali dei partecipanti utilizzando domande a risposta multipla e brevi brani dove i bambini dovranno leggere e completare con parole mancanti. Per osservare e valutare il contributo del progetto alla maturazione delle competenze dei ragazzi, verrà presentato agli studenti dai loro docenti una verifica scritta all'inizio di ogni lezione frontale per conoscere se il lavoro effettuato nella lezione precedente è stato studiato, compreso e recepito dagli studenti coinvolti queste strutturata con 10 domande multiple e brevi comprensioni del testo con annesse domande. Durante i laboratori e le attività didattiche verranno valutate le produzioni, verranno proposti colloqui/conversazioni sia a livello del gruppo che individuale.



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **PON - PER IL TUO DIRITTO ALL'ISTRUZIONE...NOI CI SIAMO - PON 10.2.2A-FSEPON-SI-2020-344**

L'emergenza epidemiologica da COVID –19 ha comportato anche una crisi economica che potrebbe, in alcuni casi, compromettere il regolare diritto allo studio. Il presente progetto all'interno dell'Avviso pubblico 'PON supporti didattici per studentesse e studenti delle scuole secondarie di I e di II grado' è finalizzato a contrastare situazioni di disagio delle famiglie consentendo di acquistare supporti didattici, eventualmente dematerializzati, da offrire anche in comodato d'uso a studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e il diritto allo studio. A titolo esemplificativo e non esaustivo la proposta progettuale si sostanzia nell'acquisizione di: supporti didattico disciplinari: libri di testo, cartacei e/o digitali, vocabolari, dizionari, libri o audiolibri di narrativa consigliati dalle scuole, anche in lingua straniera, materiali specifici finalizzati alla didattica che sostituiscono o affiancano il libro di testo per gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA) o con bisogni educativi speciali (BES). L'istituzione scolastica proponente individuerà studenti cui assegnare libri di testo e altri sussidi didattici fra quelli che non godono di analoghe forme di sostegno e le cui famiglie possano documentare situazioni di disagio economico anche a causa degli effetti connessi alla diffusione del COVID-19.

❖ **PON - NEW GENERATION COMMUNITY.COMUNITÀ EDUCANTE:RILEVA DISAGIO, COSTRUISCE PERCORSI, VERIFICA EFFICACIA**

Il progetto è rivolto a bambini e a ragazzi di età compresa tra i 9 e i 14 anni. Nasce per sostenere interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Il modello è innovativo in quanto si propone di creare, attraverso una sinergia tra scuola e famiglia, una comunità educante capace di rilevare il disagio, costruire percorsi educativi specifici e verificarne l'efficacia. Si tratta di sperimentare un modello innovativo di welfare educativo comunitario in un contesto territoriale fortemente svantaggiato e diversificato, per contrastare la demotivazione allo studio e ampliare l'offerta formativa dentro e fuori la scuola, con un occhio attento alle situazioni di vulnerabilità e di svantaggio. L'ICS Renato Guttuso, elaborando e sperimentando strumenti e metodologie di lavoro, costruirà, attraverso i cinque moduli, uno dei quali



destinato ai genitori, dei veri e propri tavoli/laboratori/incubatori formativi permanenti sulle povertà educative diventano così osservatorio privilegiato del territorio.

❖ **PON-FSE "PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO" AVVISO AOODGE- FID\PROT. N. 4395 DEL 09/03/2018 PROGRAMMAZIONE 2014-2020**

Codice Progetto: 10.1.1A - FSEPON-SI-2019-198 "INCONTRIAMOCI PER NON DIS-PERDERCI 2 " IL CORPO IN MUSICA 30 ore Le finalità insite nell'utilizzo della musica con un intento terapeutico sono molteplici e prendono in considerazione la persona nella sua globalità: • sostenere lo sviluppo neuro-psicomotorio; • facilitare i rapporti interpersonali; Il progetto si propone di: • attivare e sviluppare le capacità cognitive di base: attenzione, concentrazione, percezione, comprensione; espressione; • aprire canali di comunicazione; • favorire lo sviluppo dell'intelligenza senso-motoria, in particolare l'uso espressivo delle parti sane di sé, il coordinamento globale e oculo-manuale, le abilità grosso motorie e la motricità fine, la strutturazione dello schema corporeo, il processo di lateralizzazione; • sostenere l'acquisizione di un linguaggio il più possibile ricco e articolato attraverso la riproposizione e la sperimentazione in forme musicali dei suoi elementi verbali e para-verbali, quali il ritmo, la prosodia, la velocità di eloquio, l'intensità, le pause; • guidare alla conquista delle autonomie fondamentali e sostenere la fiducia nelle proprie possibilità attraverso l'esercizio delle capacità operative intenzionali e della piena consapevolezza delle capacità operative residue presenti in ciascuno; OBIETTIVI Gli obiettivi specifici dell'intervento vengono definiti a partire dalla valutazione musicoterapica del singolo individuo.

METODOLOGIA MUSICOTERAPICA Se ai suoi inizi la musicoterapia era praticata soprattutto con soggetti che presentavano gravi patologie, tra cui i pluriminorati sensoriali e motori, gli insufficienti mentali gravi, i bambini affetti da sindrome autistica o psicotica, da alcuni decenni a questa parte si è constatato che qualunque bambino a cui la proposta venga rivolta nel modo giusto può trarne beneficio nelle diverse aree di sviluppo. Ciò significa che anche quei bambini che presentano disordini di tipo affettivo e/o comportamentale, così come un disturbo specifico dell'apprendimento, possono trovare nell'attività musicale e nella musicoterapia in particolare, un importante strumento per conseguire uno sviluppo globale più armonico. La proposta musicale che il progetto rivolge ai bambini mira al loro diretto coinvolgimento attraverso la produzione sonora con la voce, il corpo e semplici strumenti musicali appositamente studiati per la didattica e la musicoterapia. TUTTI IN SCENA 30 ore Questo progetto teatrale nella scuola dà la possibilità agli allievi di realizzare, attraverso tappe di lavoro programmato, un prodotto finito, in un'ottica di



cultura e servizio per l'utenza scolastica. E' un'attività prettamente interdisciplinare, perché coinvolge numerosi aspetti delle materie di studio, facendole concorrere alla realizzazione di progetti che, nell'ambito del curricolo, assumono forti valenze educative e rendono possibile la formazione globale dell'alunno. Il nostro progetto non vuole formare attori provetti, ma vuole istruire gli alunni nell'acquisizione di linguaggi anche non verbali, rinforzare le abilità legate all'educazione linguistica e coinvolgere alunni disabili riconsiderando i loro limiti come risorsa straordinaria.

FINALITA' EDUCATIVE · Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima · Sviluppo della socializzazione e della capacità di collaborazione nel gruppo · Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività · Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie · Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria. **OBIETTIVI FORMATIVI** · Stabilire rapporti chiari e corretti all'interno del gruppo e con le insegnanti · Assumere precise norme di comportamento · Incrementare una corretta comunicazione interpersonale **Caratteristiche dei destinatari** Alunni con maggiori difficoltà di apprendimento e/o provenienti da disagio socio-economico –culturale Si tratterà di un laboratorio opzionale extracurricolare per gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado che vorranno partecipare, compresi gli alunni H.

ESITI ATTESI- Cooperazione tra gli alunni - Espressione attraverso il linguaggio verbale, corporeo, artistico, musicale - Impegno scolastico, progettazione comune e condivisione. **CITTADINI D'EUROPA L2** 30 ore Il progetto nasce dalla duplice esigenza, in un contesto socio-culturale disagiato, di ridurre il fallimento formativo. Il progetto consiste in un Corso di Potenziamento della L2 con possibilità di conseguire la Certificazione "TRINITY COLLEGE OF LONDON" **FINALITA' DEL PROGETTO:** a)

Miglioramento della qualità dell'apprendimento delle lingue straniere; b)

Potenziamento della lingua curricolare Inglese. **MOTIVAZIONI:** a) Arricchire e qualificare il piano dell'offerta formativa della scuola; b) Potenziare l'interesse degli alunni per lo studio delle lingue straniere; c) Sviluppare le abilità linguistiche degli alunni, soprattutto quelle relative alla comprensione orale e all'interazione **OBIETTIVI:**

a) consolidare le conoscenze grammaticali; b) apprendere un vocabolario appropriato;

c) acquisire abilità nel comunicare con successo, migliorando le proprie capacità nella conversazione; d) acquisire abilità nello scrivere (potenziare le 4 abilità). **DESTINATARI:**

alunni delle classi quinta elementare e alunni delle classi prime della scuola

secondaria di primo grado **METODOLOGIA:** Le metodologie didattiche uniranno teoria e pratica per facilitare l'apprendimento e la conversazione su argomenti proposti dall'Ente Trinity, esercitare le abilità di ascolto con l'uso di attività strutturate e materiale autentico, rafforzare le conoscenze grammaticali anche attraverso esercizi



scritti e l'assegnazione di compiti a casa. E' previsto l'utilizzo di strumenti multi-mediale, simulazioni, esercitazioni e role play, lavoro di coppia, di gruppo e individuale. I contenuti riguarderanno le seguenti funzioni linguistiche: 1. Presentarsi e parlare delle proprie abitudini e azioni in corso (Azioni quotidiane, passatempi, ecc.) 2. Chiedere e dare informazioni stradali 3. Parlare delle condizioni atmosferiche (Stagioni, mesi, piove, ecc.) 4. Parlare di ciò che piace e non piace 5. Parlare di abilità 6. Descrivere situazioni passate **VALUTAZIONE:** Le competenze acquisite dagli alunni costituiscono crediti formativi capitalizzabili e cumulabili che permettono ad ogni allievo di costruirsi un portfolio linguistico personale lungo tutto l'arco della scolarità. Le scuole provvederanno , come sempre, a forme di certificazione interna, su standard nazionali condivisi, ma sarà anche possibile, su richiesta dell'alunno/a e totalmente a suo carico, ottenere una certificazione riconosciuta rilasciata da Enti certificatori esterni (Grade 2). #UNITI IN RETE 30 ore Il progetto, che combina sport e digitale, vuole individuare e correggere atteggiamenti negativi come la prevaricazione e discriminazione attuata mediante gli strumenti della rete. In genere le discipline sportive rappresentano una cornice educativa di sano sviluppo psico-fisico, a maggior ragione, in questo progetto, vengono utilizzati come mediatori contro le tendenze verso gli atteggiamenti di cyberbullismo sempre più attuali nei nostri giorni. La proposta, nel dettaglio sarà organizzato in tre fasi. Nella prima fase del progetto saranno proposti giochi-sport, che si sviluppano per fasi di apprendimento (attraverso momenti teorici e pratici) e che via via tendono ad avvicinarsi alla formula definitiva dello sport proposto. La seconda fase, contestuale, sarà dedicata al racconto delle esperienze fatte nel corso del progetto. Le emozioni e sensazioni nate durante le attività saranno descritte in una piattaforma comune scelta dai ragazzi. La terza fase integrerà il progetto sportivo con sessioni teoriche dedicate a varie tematiche come la corretta alimentazione o l'uso di sostanze dipendenti. Obiettivi • Sviluppare le capacità relative alle funzioni senso-percettive • Consolidare e affinare gli schemi motori di base per lo sviluppo della abilità motorie • Sviluppare coerenti comportamenti relazionali • Sviluppare le abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica • Sviluppare competenze psico-motorie trasferibili in altri contesti • Acquisire consapevolezza del proprio corpo e della sua corretta collocazione nello spazio-tempo • Avere fiducia nelle proprie capacità attraverso l'acquisizione di comportamenti efficaci • Adattarsi a situazioni motorie nuove, via via più organizzate e complesse Indicare quali metodologie didattiche si intende adottare per la realizzazione del progetto Le modalità di intervento saranno di tipo: - sociale, ovvero attività di gruppo; operativo, ovvero proporre una molteplicità di situazioni motorie al fine di stimolare



l'azione diretta e l'affinamento delle competenze; - rielaborativo, ovvero prevedere momenti di riflessione sulle esperienze motorie; - organizzativo, ovvero individuare e definire criteri per la costruzione di gruppi misti. CARPE DIEM 2 30 ore Essendo il counseling un percorso di consapevolezza personale che orienta l'individuo verso una maggiore conoscenza di sé e delle proprie risorse, il progetto propone un momento di crescita personale, di maturazione e di potenziamento delle proprie potenzialità rivolto ai genitori degli alunni che parteciperanno ai progetti scolastici, come ulteriore momento formativo in contrasto alla dispersione scolastica. A tal fine sarà possibile, attraverso il confronto con esperti, guardare al proprio ruolo genitoriale come una risorsa irrinunciabile. Può infatti accadere che i genitori si trovino impreparati di fronte ad importanti scelte educative dei figli, in cui dovrebbero accompagnarli in maniera serena e che invece vivono come un grande momento di empasse dove tutto viene messo in discussione. Così, nasce il progetto di Counseling per i genitori come uno spazio rivolto ai genitori che sentono il bisogno di essere ascoltati e supportati guardando insieme i vari momenti difficili che possono vivere i figli nelle diverse fasi di crescita. A partire da temi cogenti e pregnanti, seguendo la fenomenologia del momento, saranno affrontate in gruppo e/o individualmente, varie tematiche riconducibili all' 'essere genitore' che mirino alla possibilità di risoluzione di nodi problematici mediante una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità genitoriali. Attraverso colloqui e lavori di gruppo, laboratori esperienziali, work-shop formativi sarà possibile affrontare argomenti importanti legati alla genitorialità, alla coppia ed alla famiglia che riportino l'attenzione alla relazione e ad una corretta modalità di comunicazione efficace che punti all'assertività e all'ascolto del bisogno individuale per integrarlo nel menage familiare. SE POTESSI AVERE 1000 EURO AL MESE 30 ore Il laboratorio si prefigge di educare a scelte responsabili e favorire una vera e propria educazione al risparmio ed al corretto uso del denaro. Gli effetti della crisi economica hanno portato le famiglie: a ridurre i consumi, intaccare il patrimonio e ricorrere al credito. Si rende necessario educare ad una cittadinanza attiva per formare i cittadini del futuro portandoli a riflettere sui propri comportamenti consapevole e su quanto questo incida sulla vita e su quella della comunità. Alla fine del percorso gli alunni acquisiranno una visione approfondita del risparmio per agire in modo cosciente e riflettere sui rapporti che loro stessi hanno con gli oggetti di consumo e interrogarsi sulle relazioni sociali che questo implica nello scoprire bisogni e desideri. Obiettivi didattico/formativi Formare una coscienza critica riguardo le azioni di consumo Diffondere la cultura delle azioni autonome consapevoli Favorire l'uso corretto del denaro nel risparmio Rafforzamento delle conoscenze di ed.



finanziaria Contenuti Concetti di Ed. finanziaria: il reddito, la gestione delle entrate e delle uscite, il risparmio, la moneta e gli strumenti di pagamento Metodologie Didattica laboratoriale, Lavori di gruppo, Apprendimento ludico Risultati attesi Maturare un atteggiamento critico verso i messaggi mediatici Conoscere il concetto di risparmio responsabile Valutazione e Monitoraggio: test d'ingresso, redazione di report e Questionario di gradimento. BULLO TI ANNULLO 60 ore Il progetto prevede la realizzazione di un copione teatrale o cinematografico e di un cortometraggio sul fenomeno del bullismo. L'esperto non deve possedere una laurea specifica, semmai, deve comprovare pregresse esperienze e pubblicazioni sul fenomeno, anche attraverso una dettagliata scheda dei suoi interventi. Tra le esperienze richieste l'essere giornalista pubblicita iscritto all'albo. FINALITA' Riconoscere e discriminare le proprie emozioni. Discriminare comportamenti adeguati da quelli inadeguati. OBIETTIVI SPECIFICI Riconoscere e discriminare le proprie emozioni. Discriminare comportamenti adeguati da quelli inadeguati. Imparare a condividere, esprimere ed accogliere le emozioni proprie e altrui. ATTIVITA' noi e gli altri : attivazione di corrette modalità di relazione tra coetanei: -disponibilità verso gli altri - collaborazione nella gestione della vita di classe - collaborazione nei lavori di gruppo, di squadra. gli altri : attivazione di comportamenti empatici e di rispetto nei confronti di tutti i compagni letture e giochi per valorizzare le diversità. METODOLOGIE - Alternanza di lezioni frontali e laboratori all'interno dei quali presentare le griglie di analisi e interpretazione dei contenuti - apprendimento cooperativo - riflessione metacognitiva - utilizzo delle TIC VALUTAZIONE Le forme di verifica a conclusione di ciascuna UdA - possono essere di vari tipi, strutturate, semi-strutturate, aperte; - possono consistere in risposte, riformulazioni, costruzioni di schemi, rielaborazioni a partire da modelli o stesure autonome - mirano a verificare il raggiungimento degli obiettivi previsti per ciascuna UA. Tutte le attività laboratoriali, gli interventi nelle discussioni, la partecipazione e l'apporto all'interno dei gruppi di lavoro vengono monitorati dagli insegnanti, che esaminano le produzioni individuali e dei gruppi e le valutano sulla base di criteri noti agli studenti. Alla fine del percorso si propone agli allievi una scheda di autovalutazione dei propri apprendimenti.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ FIS - L'ITALIANO COME VEICOLO DI DEMOCRAZIA



Il progetto di potenziamento nasce dalla necessità di rendere operativa la missione della scuola nella consapevolezza che una “Scuola di qualità” deve porre attenzione ai risultati di tutti gli alunni; infatti l’obiettivo principale di una Istituzione Scolastica deve essere quello dell’inclusività. Ecco perché nasce l’esigenza di un progetto che tenga presente degli alunni necessitanti di “potenziamento” in termini di esperienza, di abilità sociali e della sfera cognitiva; tale progetto ha lo scopo di favorire la curiosità degli alunni da potenziare “in uscita” nella scuola Primaria, attraverso l’organizzazione e il coordinamento di percorsi di “arricchimento linguistico e culturale”, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità. Attraverso il progetto si vuole offrire agli alunni, attraverso una didattica mista, una serie di input e proposte didattiche per lo sviluppo e il recupero delle capacità logiche a fondamento di tutti gli apprendimenti di base.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele	Interno
-------------------------	---------

❖ FIS - “TG SCUOLA” - SCUOLA DI QUALITÀ ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEGLI STUDENTI ALLE TECNOLOGIE DIGITALI.

Il progetto nasce dalla volontà di far conoscere le attività che si svolgono nell’Istituto, anche al fine dell’orientamento in entrata e di costituire un “catalogo” multimediale. Realizzare una pagina di giornale o un TG legato ai temi della scuola, dell’attualità o magari del proprio territorio, può diventare un momento di crescita importante per lo studente. Si auspica di potere pubblicare, su apposito canale del sito web e/o pagina fb, almeno un’edizione del nostro TG riportando servizi riguardanti le attività didattiche svolte nell’Istituto come progetti realizzati, partecipazione a concorsi, attività didattiche (laboratori, esperienze, ...), attività interne/esterne.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il Progetto ha la finalità di favorire la comunicazione non soltanto per la trasmissione di messaggi o di contenuti, ma per la costruzione di valori e di finalità educative condivise; di orientare, sostenere e indirizzare la comunicazione all’interno della scuola e tra scuola e famiglia, al fine di migliorare l’efficacia comunicativa e di rafforzare, tramite essa, il senso di appartenenza alla comunità scolastica; unificare interessi e attività, promuovere la creatività; favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola, con il giornale e il telegiornale dei ragazzi. Il giornalino scolastico e il telegiornale dei ragazzi sono strumenti efficaci per la comunicazione con



la pluralità dei linguaggi, all'interno della scuola e nel sistema scuola-famiglia-territorio. Con essi gli alunni avranno modo di farsi conoscere e far conoscere la propria esperienza scolastica.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Interno

❖ FIS - RUDIMENTI VIOLINISTICI

L'insegnamento strumentale, promuove la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa. Offre ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità; una maggiore capacità di lettura del reale; un'ulteriore possibilità di conoscenza espressiva e coscienza razionale ed emotiva di sé; ulteriori occasioni d'integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'insegnamento strumentale fornisce una completa e consapevole alfabetizzazione musicale; fa accedere direttamente all'universo di simboli, categorie e significati del linguaggio musicale facendo acquisire capacità cognitive; integra il modello curriculare con percorsi disciplinari intensi a sviluppare, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetica emotiva, improvvisativi-compositiva; concorre allo sviluppo delle abilità senso motorie; sviluppa capacità di valutazione critico-estetiche; sviluppa la dimensione creativa.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Classi aperte verticali	Interno

❖ FIS - PREPARIAMOCI AGLI INVALSI – MATEMATICA

Consolidare il pensiero razionale; Acquisire abilità di studio; Promuovere fiducia e sicurezza nelle proprie capacità; Affrontare situazioni problematiche congetturando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati ottenuti; Riconoscere schemi ricorrenti; Sviluppare atteggiamenti corretti verso la matematica intesa non come insieme di regole, ma contesto per affrontare e porsi problemi e percepire relazioni e strutture che si ritrovano in natura e nelle creazioni dell'uomo.



Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi specifici che si intende far conseguire in termini di conoscenze, abilità, competenze: -Conoscenze: -conoscere e padroneggiare oggetti matematici, proprietà e strutture; -conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazioni e saper passare da una forma all'altra(verbale, scritta, simbolica, grafica). -Abilità: -saper risolvere problemi utilizzando gli strumenti matematici; -saper utilizzare forme tipiche del pensiero matematico nella risoluzione dei problemi. -Competenze: - Consolidamento del pensiero razionale. - Acquisizione delle abilità di studio e sicurezza delle proprie capacità. - Saper riconoscere schemi ricorrenti. - Saper affrontare situazioni problematiche, prospettando diverse strategie risolutive con verifica dei risultati. - Interpretare le Scienze Matematiche come chiave di lettura, di interpretazione e risoluzione di problematiche reali. - Miglioramento dell'autostima e della capacità di autovalutazione. - Miglioramento delle capacità insite di ciascun alunno.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

ACCESSO

Attualmente la scuola può avvalersi di una buona dotazione digitale in termini di strumenti. Come punto da migliorare, in collaborazione con l'Ente Locale, rimane la connettività, che seppure esistente, risulta migliorabile alle esigenze della scuola. Beneficiaria di questa attività sarà tutta la comunità della scuola.



STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Il Piano si propone, attraverso le sue azioni, di fare effettuare a tutti gli attori coinvolti, un salto di qualità. Non solo a tutti coloro che già realizzano ogni giorno una scuola più innovativa, orientata al futuro e aderente alle esigenze degli studenti, ma anche a tutti quei mondi che, avvicinati dalle sfide che essa vive - didattiche, organizzative, di apprendimento e di miglioramento - costruiscono o intendono costruire con la scuola esperienze importanti.

Molte sono state le strategie messe in atto dal Ministero dal 2008 al 2012 al fine di portare il digitale in classe per rivolgersi a un numero elevato di studenti, indipendentemente dalle discipline trattate. Questo processo di digitalizzazione si è sviluppato anche attraverso risorse stanziate a livello europeo con la Programmazione operativa nazionale (PON Istruzione) 2007-2013 e 2014-2020 che ha coinvolto le scuole a livello Nazionale.

Molte sono le sfide che si propone la riforma della scuola. L'articolo 1, comma 28, infatti, ha introdotto l'obiettivo di associare il profilo dello studente a una identità digitale che sarà



STRUMENTI

ATTIVITÀ

accessibile attraverso il Portale del Ministero e che seguirà lo studente nel suo percorso scolastico.

Questa visione di Educazione nell'era digitale è il cuore del Piano Nazionale Scuola Digitale: un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. In questi anni il nostro Istituto ha investito risorse e partecipato ai bandi PON 2014-2020 per poter garantire in tutte le classi la possibilità di poter utilizzare una didattica multimediale attraverso l'uso di LIM e di device ora incrementati.

L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, ha avuto ed ha il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti:

1. Formazione interna (in parte attivata durante il lockdown)
2. Involvemento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative.



COMPETENZE E
CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

La scuola ha appena terminato la realizzazione dell'Atelier Creativo e si è dotata di strumenti per la stampa 3D. E' quindi opportuno avviare un percorso di costruzione di un curricolo verticale che parta dalle esperienze nella scuola dell'infanzia fino ad arrivare a quelle della scuola secondaria di I grado. Già dallo scorso anno sono attivi percorsi di coding e robotica, anche attraverso due diversi progetti destinati ad alunni della Primaria e della Secondaria.

COMPETENZE DEGLI
STUDENTI

FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

- Un animatore digitale in ogni scuola
- Partecipazione dell'Animatore Digitale (quale formatore), del Team per l'innovazione digitale e dei docenti dell'Istituto alla formazione specifica per la Didattica a Distanza e per la gestione delle piattaforme

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:



VILLAGRAZIA - PAAA86001A

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi

di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità. Le pratiche della valutazione sono volte al miglioramento continuo della qualità educativa. Verranno considerati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza: -il sé e l'altro; - il corpo e il movimento; - immagini, suoni, colori; - i discorsi e le parole: - la conoscenza del mondo. sulla base di griglie di osservazione che sono state realizzate in riferimento ai progetti didattici.

ALLEGATI: documento di valutazione con griglie 1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Griglia di Valutazione di Educazione alla Cittadinanza Scuola dell'Infanzia
I livelli saranno attribuiti dal Consiglio di Intersezione in base agli indicatori per ogni fascia di valutazione. Non concorreranno contemporaneamente ma ci si baserà sulla frequenza con cui i comportamenti si manifestano.

ALLEGATI: rubrica valutazione EDUCAZIONE CIVICA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CARINI-GUTTUSO - PAMM86001E

Criteri di valutazione comuni:

In linea con la normativa, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

ALLEGATI: Griglia valutazione_disciplinare secondaria.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di



corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali” [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3] La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l’acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell’adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell’esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando: - si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo - si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili - le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza - sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; - si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione viene attentamente valutata dai docenti quando - si ritiene che tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali possano permettere di costruire le condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo - si siano organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili le difficoltà siano in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso



futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza - sia stato accuratamente preparato per l'alunno, attraverso la condivisione con la famiglia, il percorso di apprendimento con particolare attenzione alla classe di futura accoglienza; - si preveda di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Griglia di Valutazione di Educazione alla Cittadinanza scuole secondarie
I livelli saranno attribuiti dal Consiglio di Classe in base agli indicatori per ogni fascia di valutazione. Non concorreranno contemporaneamente ma ci si baserà sulla frequenza con cui i comportamenti si manifestano.

ALLEGATI: rubrica valutazione EDUCAZIONE CIVICA.pdf

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IRC E ALTERNATIVA:

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all' attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico e tiene conto dell'interesse manifestato e dei livelli di apprendimento conseguiti.

CRITERI E MODALITA' VALUTAZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI:

Valutazione degli alunni con disabilità - Valutazione degli alunni con DSA -
Valutazione degli alunni e studenti area dello svantaggio socio-economico,
linguistico e culturale. La valutazione degli alunni con BES è riferita al PEI o agli specifici PDP.

Criteri di valutazione della Didattica Digitale Integrata:

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte in modalità di Didattica Digitale Integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione è costante, trasparente e tempestiva, pertanto viene riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dello



studente ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverte l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverte una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno, avrà la facoltà di sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. CARINI - VILLAGRAZIA - PAEE86001G

VIA ELBA - PAEE86003N

SERRACARDILLO - PAEE86004P

I.C. "R.GUTTUSO"CARINI PL. PRES - PAEE86005Q

Criteri di valutazione comuni:

In linea con la normativa, la valutazione all'interno della nostra Istituzione Scolastica ha una finalità formativa e concorre al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza individuali. La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo. È possibile individuare, nella letteratura pedagogico-didattica e nel confronto fra mondo della ricerca e mondo della scuola, quattro dimensioni che sono alla base della definizione dei



livelli di apprendimento.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite anche in questo caso in coerenza con i descrittori adottati nel Modello di certificazione delle competenze.

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato. Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli



strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...). Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". In questo senso, l'autovalutazione dell'alunno, intesa come riflessione sul proprio processo di apprendimento, può far parte del giudizio descrittivo.

ALLEGATI: RUBRICA_di_valutazione_scuola_primaria_-
_gennaio_2021.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

"La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali" [D.Lgs. n.62 art. 1 comma3]. La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1]. Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Il giudizio descrittivo contiene l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli; è presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni della sfera del comportamento.

ALLEGATI: RUBRICA_di_valutazione_scuola_primaria_-



_gennaio_2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Griglia di Valutazione di Educazione alla Cittadinanza Scuola Primaria

I livelli saranno attribuiti dal Consiglio di Interclasse in base agli indicatori per ogni fascia di valutazione. Non concorrono contemporaneamente ma ci si baserà sulla frequenza con cui i comportamenti si manifestano.

ALLEGATI: RUBRICA_di_valutazione_scuola_primaria_-
_gennaio_2021.pdf

CRITERI E MODALITA' VALUTAZIONE DEI PERCORSI PERSONALIZZATI:

Valutazione degli alunni diversamente abili - Valutazione degli alunni con DSA - Valutazione degli alunni e studenti area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale.

VALUTAZIONE APPRENDIMENTI IRC E ALTERNATIVA:

La valutazione formativa relativa alla religione cattolica o all' attività alternativa viene espressa dall'insegnante attraverso un giudizio sintetico e tiene conto dell'interesse manifestato e dei Livelli di apprendimento conseguiti.

Naturalmente segue le indicazioni di cui alle rinnovate "Linee guida sulla valutazione nella scuola Primaria".

Criteri di valutazione della Didattica Digitale Integrata:

VALUTAZIONE

La valutazione delle attività svolte in modalità di Didattica Digitale Integrata tiene conto dei criteri individuati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

La valutazione è costante ed è tempestivamente riportata sul registro elettronico al fine di garantire la tempestività dell'informazione alle famiglie circa l'andamento didattico-disciplinare degli studenti e di fornire un feedback utile a



regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. I docenti hanno facoltà di annotare le evidenze empiriche osservabili e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportune rubriche e diari di bordo.

La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto, è compito dello studente ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverte l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverte una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno, avrà la facoltà di sospendere la verifica, informare la famiglia e rimandare la verifica in tempi successivi e - preferibilmente - in diversa modalità.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola ha adottato procedure condivise per gli alunni con BES e format comuni per i piani didattici personalizzati. Questi ultimi vengono monitorati. Si realizzano progetti curricolari ed extracurricolari per l'inclusione degli alunni con BES e, all'interno delle classi, attività volte a garantire l'inclusione degli studenti che presentano specifici bisogni formativi, attraverso lavoro per gruppi di livello. La scuola, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, garantisce potenziamento e supporto nelle classi in cui sono presenti alunni in difficoltà e che necessitano di interventi di recupero. L'organico dell'autonomia consente altresì, di sviluppare un progetto di Operatore Psicopedagogico di Scuola che prevede interventi all'interno delle classi e colloqui con i genitori. La scuola è, inoltre, in contatto costante con le



OPT dell'Osservatorio del Distretto di riferimento che effettuano i loro interventi con regolarità coinvolgendo le famiglie e i docenti. Costanti sono i contatti anche con i Servizi Sociali. Nella scuola è operativo un GOSP, oltre che Referenti per le azioni contro la dispersione scolastica, per gli alunni con BES e per la lotta al Bullismo e al Cyberbullismo. Le assenze degli alunni che frequentano in modo irregolare, sono monitorate costantemente e comunicate, ove necessario, all'Osservatorio ed i Servizi Sociali.

Punti di debolezza

Una parte del personale docente per il sostegno ha titolarità nella scuola, mentre la restante parte è costituita da personale con contratto a tempo determinato e viene nominato ad anno scolastico avanzato. Il personale assistente alla comunicazione viene assegnato dall'Ente Locale ad anno scolastico avviato. Pertanto, nella prima parte dell'anno scolastico, la scuola affronta un periodo complesso nel quale il personale in servizio, numericamente sottodimensionato, si occupa di gestire con grande professionalità le fasi dell'accoglienza di tutti gli studenti disabili. La scuola ha potuto attivare diversi interventi di recupero già da alcuni anni grazie ai finanziamenti europei (progetti PON). Si auspica che nei prossimi anni la scuola possa continuare ad avvalersi di analoghe risorse finanziarie che consentono di attivare, in aggiunta agli interventi curriculari, interventi extracurriculare necessari per il recupero degli studenti più deboli, per favorire il successo formativo. Devono essere incrementate le occasioni di condivisione che potrebbero supportare alcuni docenti, ancora reticenti, nella segnalazione e nella presa in carico degli alunni in difficoltà. In alcuni consigli di classe e di interclasse, infatti, non è ancora consolidata la presa in carico degli alunni in difficoltà e questo è conseguenza di una non sufficiente formazione dei docenti nell'Area dell'Inclusione. Le famiglie non sempre condividono i percorsi proposti dalla scuola. Devono essere incrementate le attività rivolte agli alunni eccellenti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha elaborato un curricolo verticale che prevede e sviluppa i traguardi di



competenza che gli alunni devono conseguire nei diversi anni ed individua le competenze trasversali di cittadinanza. Vengono effettuate prove omogenee di istituto per classi parallele per il monitoraggio dei livelli di competenza in Italiano, Matematica e Lingua Inglese. - La scuola ha elaborato rubriche di valutazione comuni riferite alle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed alle competenze trasversali. -Nella scuola operano i Dipartimenti per aree disciplinari che hanno elaborato il curricolo verticale e le Uda trasversali per classi parallele. La scuola porta avanti azioni di recupero e potenziamento attraverso progetti extracurriculari. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro. La scuola adotta procedure e formati condivisi per la presa in carico degli alunni con BES.

Punti di debolezza

Le azioni di recupero e potenziamento devono essere sistematizzate e non devono essere affidate soltanto a progetti extracurriculari. Le Uda per classi parallele devono essere portate a sistema nel curricolo e comprendere compiti di realtà.

La scuola primaria non attiva corsi di recupero in orario extracurriculare - Le forme di monitoraggio e valutazione degli studenti con difficoltà sono da migliorare.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano Educativo Individualizzato viene redatto dal Consiglio di Classe, dai docenti di sostegno, con la costante collaborazione della famiglia, degli educatori e il supporto degli specialisti che hanno in carico il ragazzo. Nel progetto vengono delineati gli interventi educativi e didattici atti a favorire la massima integrazione dell'alunno nel gruppo classe e la partecipazione a tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche.



Nella progettazione di tali percorsi è considerato essenziale:

- sviluppare le capacità comunicative e di relazione con adulti e coetanei;
- far acquisire consapevolezza della propria identità, delle potenzialità e dei limiti delle proprie risorse;
- promuovere la ricerca di un ruolo sociale e professionale anche attraverso mirate azioni di orientamento;
- far acquisire competenze nell'utilizzo degli strumenti tecnologici;
- favorire lo sviluppo di abilità e competenze di tipo non solo scolastico, ma anche extrascolastico legate al potenziamento dell'autonomia sia individuale che sociale.

All'inizio del nuovo anno scolastico, dopo un periodo di osservazione dell'alunno da parte dei docenti della classe, viene convocato un gruppo di lavoro, a cui partecipano anche il neuropsichiatria che segue l'alunno e la famiglia e viene predisposto un Piano Educativo adeguato alle capacità e potenzialità dello studente. La metodologia generalmente adottata è quella del lavoro all'interno della classe proprio perché riteniamo che per favorire l'inclusione sia necessario che l'alunno viva la vita di classe, riesca a "sentirne" il clima, partecipi a tutte le attività proposte (visite guidate, viaggi di istruzione, stage, attività sportive) e che, contemporaneamente, i coetanei imparino a relazionarsi con chi ha qualche difficoltà. Per garantire la continuità del progetto didattico che coinvolge l'alunno, i docenti di sostegno di ogni segmento sono in contatto con i docenti dei segmenti precedenti e predispongono le attività di accoglienza. Costante è anche il rapporto con le famiglie e con gli operatori dell'equipe dell'ASL che seguono i ragazzi, la cui collaborazione è particolarmente importante per la raccolta delle informazioni e per la condivisione di comportamenti finalizzati alla crescita ed alla maturazione dell'alunno. Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'inclusione degli alunni con disabilità; nella scuola sono presenti sia alunni in grado di seguire il curricolo scolastico delle rispettive classi di appartenenza, perseguiendo cioè obiettivi minimi programmati con tempi e modalità differenti, sia alunni che, non avendo i prerequisiti e le abilità necessarie per il percorso ordinario, seguono un percorso didattico progettato per aree relative all'acquisizione di specifiche competenze.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione del PEI sono coinvolti: i docenti curricolari, i docenti di sostegno, le famiglie, i rappresentanti degli enti locali (tra gli educatori e i terapisti), i medici specialisti che seguono i bambini e i ragazzi.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE



Ruolo della famiglia:

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in come fonte di informazioni preziose, sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Pertanto le famiglie del ragazzo con BES verranno coinvolte direttamente nel processo educativo affinché, in accordo con le figure scolastiche preposte, vengano predisposte ed usate le strumentazioni necessarie per consentire ai ragazzi di seguire con profitto le attività scolastiche in relazione alle specifiche necessità. La famiglia partecipa alla formulazione del PEI (progetto di vita) e del PDP, nonché alle loro verifiche e sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto formativo. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante Colloqui e contatti frequenti con le OPT dell'Osservatorio

<u>Modalità di rapporto scuola-famiglia:</u>	Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante
---	--

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e simili)** Partecipazione a GLI



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con BES fa riferimento ai PDP ed ai PEI redatti dai consigli di classe. Pertanto essa è condotta in osservanza delle Linee Guida emanate dal MIUR e tiene conto dei progressi effettuati dagli alunni, della loro crescita scolastica e umana,



con una particolare attenzione ai processi di apprendimento piuttosto che alle singole performance.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia a quella Primaria e da quest'ultima alla Scuola Secondaria di I grado è un momento particolare per gli alunni che vengono a trovarsi in un ambiente diverso e sconosciuto, sia dal punto di vista logistico sia, soprattutto, dal punto di vista relazionale. L'accoglienza è un momento fondamentale per l'inserimento dei nuovi alunni nelle classi prime e consiste in attività atte a presentare la nuova scuola come una esperienza da "vivere insieme" più che da "temere". Per aiutarli ad inserirsi in modo sereno e proficuo nel nuovo contesto ed evitare insicurezze, disagi e sensazioni di solitudine che possono causare abbandono o scarso successo, la nostra scuola favorisce l'accoglienza degli alunni attraverso: incontro di benvenuto rivolto dal Dirigente Scolastico agli alunni ed ai loro ai genitori; iniziative atte a far conoscere strutture e forme organizzative dell'istituto realizzate dal consiglio di classe e dall'equipe pedagogica (attività di socializzazione, di presentazione del PTOF, dello Statuto degli Studenti e delle studentesse (Scuola secondaria), del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità Educativa); iniziative atte a conoscere i nuovi alunni delle classi prime tramite test d'ingresso, al fine di impostare una corretta programmazione didattico-educativa; prima fase di osservazione dei comportamenti e delle abilità, utile per integrare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i colloqui.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Per fronteggiare un'eventuale emergenza sanitaria e in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza l'Istituto Comprensivo Renato Guttuso si impegna ad attivare la Didattica a Distanza tenendo conto del quadro normativo di riferimento. Da qui nasce l'esigenza per la scuola di dotarsi di un Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata, per gestire efficacemente una eventuale necessità di didattica a distanza, considerando ciò che è stato attivato lo scorso anno (utilizzo di diverse piattaforme, rimodulazione progettazione, schede comunicazione scuola famiglia, altro). Pertanto saranno messi in atto diversi interventi volti a



contemperare la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico con il diritto allo studio e l'efficacia dell'offerta formativa. La scuola si impegna ad attivare e mantenere, se necessario, la comunicazione attraverso l'utilizzo di molteplici canali, al fine di costruire e rafforzare relazioni all'interno dell'organizzazione scolastica. L'Istituto, tenendo conto delle disposizioni vigenti, ad attiverà eventuali modalità di Didattica a Distanza nel rispetto anche delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità al fine di promuovere l'inclusione scolastica attraverso l'erogazione di strumenti tecnologici adeguati, necessari per la navigazione online e programmi di supporto educativo. Per gli studenti provenienti da contesti fragili impossibilitati ad accedere ai servizi e alla rete l'Istituto supporterà, ove possibile, tali famiglie al fine di fornire loro dispositivi informatici e di connettività.

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E REGOLAMENTO PDDI

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: ***"Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche."*** (dal Piano Scuola Digitale)



DAL PIANO DIGITALE AL PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti della I.C.S. "Renato Guttuso" Carini hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).



IL REGOLAMENTO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-.educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

ANALISI SITUAZIONE DI PARTENZA E CONDIZIONI DI FATTIBILITÀ (DESCRIZIONE DELLA SITUAZIONE)

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e ulteriormente revisionata ad inizio anno scolastico 2020/2021. La scuola si è dotata di nuovi strumenti digitali, da fornire, eventualmente, in comodato d'uso agli studenti che ne siano sprovvisti. Ha inoltre affidato la fornitura per la rete internet in tutti i plessi. Sono stati sfruttati i PON FESR e altri fondi pubblici per disporre di strumenti tecnologici nuovi e funzionanti.

Inoltre, da un'indagine sui bisogni professionali e formativi dei docenti di scuola, relativi alle nuove tecnologie didattiche, emerge che la grande maggioranza dei docenti è consapevole di avere competenze di base sull'utilizzo delle TIC nella pratica didattica, ed è disposta a formarsi e a sperimentare metodologie nuove, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi, ma vuole essere seguita e supportata nel percorso di formazione e azione didattica di nuovi applicativi.

ALLEGATI:

Piano-DDI_Istituto R.Guttuso 2020-2021 PIANO DIDATTICA DIGITALE
INTEGRATA A.S. 2020-2021.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Prof.ssa Simona Simonetta - Prof. Antonio Fundarò I Collaboratori del DS collaboreranno con il Dirigente Scolastico per lo svolgimento delle funzioni organizzative ed amministrative, svolgendo compiti di vigilanza e supervisione generale per il buon funzionamento dell'istituto scolastico, svolgendo altresì compiti specifici volta per volta attribuiti per far fronte alle esigenze del servizio, in particolare per le seguenti attività: - collaborazione con il DS nell'organizzazione generale della scuola e nella gestione delle emergenze relative ad assenze improvvise o ritardo dei docenti con riadattamento temporaneo delle lezioni, utilizzazioni docenti, registrazione eventuali ore eccedenti; - autorizzazione ingressi posticipati o uscite anticipate alunni solo se accompagnati o prelevati da genitore o delegato; - collocazione funzionale delle ore a disposizione per completamento orario dei docenti con orario di cattedra inferiore alle ore 18 e delle ore di disponibilità per	2
----------------------	---	---



	<p>effettuare supplenze; -sostituzione dei docenti assenti con annotazione su apposito registro vidimato giornalmente dal DS adottando criteri di efficienza, equità ed uguaglianza; - concessione permessi brevi ai docenti e cura del recupero degli stessi; - verifica della tenuta di procedure e strumenti di documentazione didattica da parte dei docenti; -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc); - controllo e responsabilità del registro delle firme del personale docente; -primi contatti con le famiglie degli alunni dei tre ordini di scuola; -partecipazione alle riunioni di staff; -verbalizzazione riunioni del Collegio dei docenti; -controllo nei corridoi e negli spazi dell'istituto; -controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; - collaborazione con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti, alunni e famiglie su argomenti specifici; -supporto al lavoro del D.S. ; -sostituzione del D.S.; - vigilanza in merito alla sicurezza e all'igiene dell'edificioin collaborazione con gli addetti del servizio di prevenzione e protezione, con l'impegno di segnalare al DS e al direttore SGA qualsiasi situazione possa richiedere un intervento di manutenzione ordinaria e/o straordinaria per consentire di inoltrare la richiesta agli uffici competenti; -verifica periodica dell'organizzazione di tutte le attività programmate del personale docente; - coordinamento e controllo in merito alla</p>	
--	--	--



	<p>corretta organizzazione e all'utilizzo di spazi scolastici, nonché delle attrezzature; - collaborazione alla stesura dell'orario scuola secondaria I grado; - collaborazione con gli uffici amministrativi; -cura della procedura per gli Esami di Stato I ciclo ed esami di idoneità; -collaborazione con le funzioni strumentali, referenti e responsabili di plesso.</p>	
Funzione strumentale	<p>Prof. Antonio Fundarò Area 1 - Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa *** Prof. Turtula Funzione strumentale - Area 2. Innovazione didattica e metodologica *** Ins. Maria Lombardo Area 3 Inclusione *** Prof.ssa Rosalba Cavarretta Area 4 - Interventi e servizi per gli studenti</p>	4
Responsabile di plesso	<p>Nominati cinque fiduciari di Plesso. PLESSO SEDE CENTRALE SIMONA SIMONETTA VANNI PUCCI CONCETTA CANCELLIERE (Fiduciario) FIORELLA MAZZOLA (Sostituto) BIVIO FORESTA VIRGINIA LICASTRO (Fiduciario) GIUSEPPINA GIACOMARRA (Sostituto) MAZZARELLA FRANCA CUSUMANO (Fiduciario) VITA DI GAETANO (Sostituto) NAZIONALE - INFANZIA CLEOPATRA FAILLA (Fiduciario) CATARINICCHIA GIROLAMA (Sostituto) AULE S.S. 113 N. 171 ROSALIA AMATO (Fiduciario) ANNA CANDELA (Sostituto) COMPITI E FUNZIONI Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti-contagio da Covid 19; □ Svolgere un ruolo di interfaccia con il</p>	5



	<p>Dipartimento di Protezione (DdP)/ASP ed essere disponibili a creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio □ Sensibilizzare Il Fiduciario del DS ha assegnati i seguenti compiti: - collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso; - collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso; -verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo e del secondo collaboratore; -controllare le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; -controllare le firme giornaliere dei docenti; -concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; - annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti; -controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate..); -collaborare con il Dirigente Scolastico nella redazione di circolari docenti – alunni su argomenti specifici; - effettuare comunicazioni di servizio; - diffondere le circolari, le informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzare un sistema di comunicazione interna funzionale e rapido; -riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; -gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla</p>	
--	---	--



	<p>famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico; - controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA; -raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; -svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; -vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689; - partecipare alle riunioni di staff.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore Digitale è il prof. Turtura. Curare gli aspetti tecnici quotidiani dell'aula informatica, dei computer di classe, delle LIM, delle attrezzature multimediali per quanto di competenza □ Azioni di implementazione delle nuove tecnologie nella didattica □ Attività di consulenza, organizzazione e coordinamento dei docenti, anche sul piano dell'utilizzo del Registro Elettronico ARGO □ Supporto ai docenti nell'uso delle tecnologie nella didattica (per consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione) □ Organizzazione di tutti i corsi di formazione interna □ Supervisione del funzionamento del laboratorio di informatica e del Laboratorio Tecnologico □ Monitoraggio e valutazione delle attività progettuali di formazione</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Prof.ssa Angela Giancana Con i seguenti compiti: Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione</p>	1



	<p>Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Costituire uno staff di cooperazione per la progettazione dei contenuti didattici nei diversi ordini di scuola; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i</p>	
--	--	--



	<p>contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impedisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Registrare, in occasione della valutazione intermedia, le attività svolte per singola classe con le indicazioni delle tematiche trattate e le indicazioni valutative circa la partecipazione e l'impegno di studio dei singoli studenti in vista della definizione del voto/giudizio finale da registrare in pagella; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare; Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e</p>	
--	---	--



	<p>contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità.</p>	
Referenti COVID	<p>PLESSO REFERENTE COVID SEDE CENTRALE VALERIA LA PAGLIA GIOVANNI PIAZZA (referente di istituto) SOSTITUTI SIMONA SIMONETTA ANTONIO FUNDARO' VANNI PUCCI CONCETTA CANCELLIERE FIORELLA MAZZOLA BIVIO FORESTA VIRGINIA LICASTRO GIUSEPPINA GIACOMARRA MAZZARELLA FRANCA CUSUMANO VITA DI GAETANO NAZIONALE - INFANZIA CLEOPATRA FAILLA CATARINICCHIA GIROLAMA AULE S.S. 113 N. 171 ROSALIA AMATO ANNA CANDELA COMPITI E FUNZIONI Coadiuvare il Dirigente Scolastico nelle fasi di gestione e implementazione delle misure organizzative di contenimento per la sicurezza anti-contagio da Covid 19; □ Svolgere un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Protezione (DdP)/ASP ed essere disponibili a creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio □ Sensibilizzare gli utenti al rispetto della normativa anti-Covid, in particolare in merito alla necessità di rimanere a casa - contattando il PdLS o il</p>	12



	<p>MMG - in caso di sintomatologia suggestiva COVID o di temperatura corporea superiore a 37,5°; □ Indirizzare gli alunni febbricitanti o con sintomi COVID suggestivi presso l'Aula Covid affidandoli alla sorveglianza di un operatore scolastico munito di DPI e informare immediatamente la famiglia dell'alunno intimandole di recarsi con urgenza a scuola a prendere il proprio figlio per gli adempimenti prescritti dalla normativa vigente □ Comunicare al DdP (Dipartimento di Prevenzione) se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe (es. 40%; il valore deve tenere conto anche della situazione delle altre classi) o di insegnanti. □ Agevolare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti): - fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornire l'elenco degli insegnanti/educatori che hanno svolto attività all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; - fornire elementi per la ricostruzione dei "contatti stretti" avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; - fornire eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti; □ Concertare con il DdP/PLS/MMG la sorveglianza attiva di alunni in condizione di fragilità □ Verificare il rispetto di quanto</p>	
--	--	--



	<p>previsto dal sistema di gestione COVID-19;</p> <p>□ Partecipare alle attività di formazione in FAD e/o in presenza previste per il profilo dal Ministero dell'Istruzione; □ Collaborare in stretta sinergia con il proprio sostituto, con il Dirigente Scolastico, il DSGA, lo staff del Dirigente, l'RSPP e il Medico</p> <p>Competente per la corretta applicazione delle misure adottate per la prevenzione e il contrasto al Covid 19. □ Espletare ogni ulteriore adempimento necessario a perseguire gli obiettivi prefissati Rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità n. 58 del 21 agosto 2020</p>	
Coordinatore di Classe, Interclasse o Intersezione.	<p>In allegato le nomine, per questo Anno Scolastico 2020-2021, relative a: 1) Coordinatore di Classe, Secondaria di I grado 2) Presidente di Interclasse, Primaria 3) Coordinatore Intersezione, Infanzia. **</p> <p>SCUOLA DELL'INFANZIA Sez. A-B-C-D-Esez.</p> <p>COVID F-G-H FAILLA CLEOPATRA SCUOLA PRIMARIA CLASSI PRIME CUSUMANO</p> <p>FRANCA CLASSI SECONDE GRIGOLI</p> <p>BEATRICE CLASSI TERZE CATALANO</p> <p>EMANUELA GIACOMA CLASSI QUARTE</p> <p>GIACOMARRA GIUSEPPINA CLASSI QUINTE</p> <p>LOMBARDO STEFANIA SCUOLA</p> <p>SECONDARIA I GRADO 1 sez. A CAMPO</p> <p>FRANCESCA 2 sez. A SPALANCAENNIO 3</p> <p>sez. A GIANCANA ANGELA 1 sez. B</p> <p>FERRAIOLI SIMONA 2 sez. B CIPOLLA</p> <p>RAFFAELE 3 sez. B PIAZZA GIOVANNI 1 sez.</p> <p>C TORREGROSSA ANGELA 2 sez. C GALLINA</p> <p>CLAUDIO 3 sez. C MUNACÒ ROSALIA 1 sez.</p> <p>D GAILOR CATERINA 2 sez. D PICONE MARIA</p> <p>3 sez. D MARINO VINCENZA 1 sez. E</p>	22



	<p>GIARAMIDARO ANTONINA 2 sez. E DI BARTOLO MARIA 3 sez. E TEMERISSA GRAZIA 1 sez. F MARINO MARIA *** CON I SEGUENTI COMPITI: - presiedere, su delega del Dirigente Scolastico, il Consiglio di Classe, interclasse e intersezione organizzandone il lavoro e designando di volta in volta il segretario verbalizzante tra i docenti del C.di C. seguendo una turnazione; - curare, ritirare e riconsegnare tempestivamente il registro dei verbali (Vicepresidenza); - coordinare la programmazione di classe per quanto riguarda le attività sia curricolari che extracurricolari, così come indicate nel PTOF di Istituto e in accordo con le Funzioni Strumentali; - raccogliere e conservare copia della programmazione individuale di ciascun docente/ambito disciplinare della classe; - essere responsabile in modo particolare degli studenti della classe, cercare di favorirne la coesione interna e tenersi regolarmente informato sul loro profitto tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio o con altri possibili strumenti; - curare la buona tenuta dell'aula adoperandosi affinché maturi negli allievi il rispetto per gli ambienti scolastici; - all'interno della classe costituire il primo punto di riferimento per i nuovi insegnanti circa tutti i problemi specifici del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, fatte salve le competenze del dirigente scolastico; - farsi portavoce delle esigenze delle componenti del Consiglio, docenti,</p>	
--	---	--



	<p>studenti e genitori, cercando di armonizzarle fra di loro; - informare il dirigente scolastico ed i suoi collaboratori sugli avvenimenti più significativi della/e classe/i, - sezioni riferendo sui problemi rimasti insoluti; - mantenere il contatto con i genitori, fornendo loro informazioni globali sul profitto, sull'interesse e sulla partecipazione degli studenti; fornire inoltre suggerimenti specifici in collaborazione con gli altri docenti della/e classe/i - sezioni; - per la scuola secondaria curare la corretta tenuta del registro elettronico di classe, controllare regolarmente le assenze degli studenti, verificare l'esistenza di un equilibrato carico di lavoro a casa e di verifiche a scuola per le singole discipline; - per la scuola dell'infanzia e primaria rilevare, da parte dei docenti della classe, eventuali problemi connessi alla gestione del registro elettronico - coordinare le attività afferenti al curricolo di Ed. Civica all'interno del Consiglio di Classe/interclasse/intersezione, raccordandosi con il Referente per l'Ed. Civica dell'Istituto; - coordinare le attività relative al Piano della DDI all'interno del consiglio di classe/interclasse/intersezione con particolare riferimento alle esigenze degli alunni fragili o all'utilizzo della DAD in caso di lockdown.</p>	
Referenti d' Istituto su tematiche individuate dal Collegio dei Docenti	Prof. D'Aleo in qualità di Referente alla Dispersione scolastica - Scuola Secondaria. Prof.ssa Ferraiolo (docente formata)in qualità di Referente Bullismo e Cyberbullismo. Prof. Spalanca in qualità di	7



	<p>Referente alla Promozione Attività dell'Istituto (Pagina Facebook e Giornalino d'Istituto). Ins. Catalano E.G. in qualità di Referente Trinity. Ins. Orlando in qualità di Referente Invalsi. Prof. Piazza in qualità di Referente Sito WEB</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Organizzazione gestione dei plessi da parte dei fiduciari Progetto Operatore Psicopedagogico di Scuola Potenziamento in previsione delle prove INVALSI Potenziamento e recupero all'interno delle classi per situazioni di criticità o presenza di alunni con BES Sostituzioni docenti assenti Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento• Progetto di Inclusione	3

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	Esonero 9 ore I collaboratore del D.S. per compiti di natura organizzativa. Attività di	1



NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>recupero classi prime. Attività potenziamento in previsione delle prove INVALSI classi terze. Sostituzione docenti assenti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	
------------------------------------	---	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Ufficio protocollo	Gestione posta e comunicazioni con l'esterno. Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. Inventario beni statali informatizzato Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto Rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi Gestione protocollo e archiviazione atti
Ufficio per la didattica	Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli (domanda iscrizione, religione, registro funzioni Argo alunni) e moduli necessari alle iscrizioni alla scuola infanzia,



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>primaria, media e superiore. Gestione eventuali liste d'attesa per scuole dell'infanzia Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni Rilascio certificati vari Compilazione registri scrutini ed esami Compilazione registro diplomi e consegna Rapporti con l'utenza Tenuta fascicoli personali alunni, compilazione e aggiornamento scheda anagrafica alunni scuola infanzia, primaria e media. Gestione informatica dati alunni Ausili handicap Procedura strumenti compensativi DSA Rapporti con il Comune di Corsico, Istituzione Istruzione: mensa, trasporto, pre – post scuola: iscrizioni, disdette, aggiornamento tabulati Libri di testo scuola primaria e media. cedole librerie Gestione domande di borsa di studio e contributo per i libri di testo Statistiche per Ministero, Regione e Provincia: anagrafe alunni, obbligo formativo, rilevazioni integrative Giochi sportivi studenteschi Tenuta registro infortuni, denunce ad assicurazione, Questura e Inail: gestione pratiche Elezioni Organi Collegiali e convocazione incontri (Consigli di Intersezione, Interclasse e Classe Consiglio Istituto) Delibere del Consiglio d'Istituto Richieste preventivi e prenotazioni trasporto per uscite didattiche e viaggi d'istruzione Organici alunni e personale Concorsi alunni Legge sulla privacy Rapporto con l'utenza</p>
Ufficio per il personale A.T.D.	<p>Stipendi personale supplente con relativo calcolo e riepilogo ritenute INPS – IRE – IRAP – INPDAP CU supplenti temporanei – annuali per fondo istituto Compilazione Mod. 770 – Supplenti – Esperti esterni Scioperi del personale con relative rilevazioni all'USP (Ufficio Scolastico Provinciale) e rete SIDI Assemblee sindacali Convocazione supplenti Definizione graduatorie di istituto Tenuta registro contratti supplenti – esperti esterni Calcoli da inviare alla DPT compensi accessori: ore ecc. – ore stranieri – funzione</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	aggiuntiva e strumentale – fondo istituto Fondo Espero Progetto Sport: progettazione – contratti-monitoraggio Contratti PTOF con relativi calcoli dei compensi esperti esterni e dichiarazioni fiscali
Mansioni e competenze	Richiesta preventivi, ordini, verbali di collaudo Registrazione beni registro facile consumo, beni durevoli, beni inventariabili e beni donati. Inventario beni statali informatizzato Gestione pratica per assicurazione alunni ed operatori Gestione pratica per contributo volontario genitori con rendiconto contabile al Consiglio di Istituto Rilevazione delle fotocopie effettuate dai vari plessi Scarico giornaliero posta elettronica dai vari siti in uso Pubblicazione atti agli albi (sito, personale, sindacale, organi collegiali) Risposte di carattere generale. Attività relativa al decreto ministeriale 81 Richieste interventi manutenzioni e arredi.

Servizi attivati per la

Registro online

dematerializzazione dell'attività

Pagelle on line

amministrativa:

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ CONVENZIONE DI CASSA IN RETE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali



❖ CONVENZIONE DI CASSA IN RETE

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE D'AMBITO PER LA FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE

Le Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo del 2012 assumono come riferimento per il sistema scolastico italiano il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo. Gli ordinamenti prevedono come esiti delle attività formative sia le competenze, racchiuse nel profilo dello studente in uscita da ogni ordine e grado di scuola, sia i traguardi di competenze squisitamente disciplinari. In tale scenario la didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire,



selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Tale prospettiva rende evidente il legame che si intende oggi realizzare tra le aule scolastiche e la vita che si svolge al di fuori di esse, richiedendo alla scuola – e soprattutto a ciascun docente – una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento per dare vita a un ambiente di apprendimento sempre più efficace e commisurato alle caratteristiche degli studenti. Sono numerosi i documenti europei che negli ultimi anni hanno consolidato la necessità di porre come obiettivo dei sistemi scolastici nazionali il raggiungimento da parte degli allievi di competenze disciplinari e trasversali. Nasce, pertanto, il bisogno di lavorare nella direzione di rafforzare l'applicazione di metodologie attive che rendano lo studente protagonista e co-costruttore del suo sapere attraverso il procedere per compiti di realtà, problemi da risolvere, strategie da trovare e scelte da motivare, integrando nelle discipline il concetto di competenza, inteso come capacità diicontestualizzare conoscenza e abilità, per acquisizione dei saperi fondanti. A tal fine occorre strutturare percorsi formativi che consentano al docente di sancire il superamento di un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO



La formazione del personale della scuola in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. In questo ambito il Piano costituisce lo strumento principale per attuare tutte le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale sulla base dei principi in esso contenuti. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Il Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) concorre alla formazione dei docenti sull'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale nell'insegnamento, lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, nonché alla formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione (L. 107/2015, comma 58, lett. d ed e). Le esigenze formative connesse al rapporto tra innovazione didattica e organizzativa e competenze digitali costituiscono un bacino piuttosto ampio: non si tratta solo di promuovere l'utilizzo delle tecnologie al servizio dell'innovazione didattica, ma anche di comprendere il loro rapporto con ambienti dell'apprendimento rinnovati (fisici e digitali, a scuola e oltre), con una nuova edilizia scolastica, con l'evoluzione dei contenuti e della loro distribuzione e produzione in Rete e con l'evoluzione continua delle competenze digitali, in relazione alle tre dimensioni identificate nel PNSD: trasversale, computazionale e come agente attivo del cambiamento sociale. La formazione, inoltre, dovrà prevedere attività di tipo laboratoriale e in situazione, preferibilmente utilizzando la modalità BYOD, anche tramite percorsi di ricerca-azione promossi da Reti di scuole. Si dovrà poi favorire anche la sperimentazione di curricoli verticali e la creazione di comunità di pratiche accompagnando processi dal basso. Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (open e big) data literacy; pensiero computazionale; creatività digitale (making) e robotica educativa; information literacy.

Collegamento con le

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento



priorità del PNF docenti	
Destinatari	Docenti dei tre segmenti scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ'

Indicazioni e Linee Guida ricordano che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida: essere capaci di fronteggiarla, disponendo di adeguate competenze nelle strategie didattiche inclusive, risponde non solo ai bisogni degli alunni disabili o con Disturbi Specifici di Apprendimento, con altre difficoltà o disturbi evolutivi e con svantaggio sociale e culturale, ma innalza la qualità dell'apprendimento di tutti gli alunni. L'obiettivo quindi è ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. Un aspetto chiave è inoltre quello della "presa in carico" dell'alunno, che deve essere realizzato da tutta la "comunità educante", evitando processi di delega al solo docente di sostegno. Da qui dunque la necessità di interventi formativi mirati, specifici, modulari – ossia che tengano conto dei diversi livelli di partenza di chi accede alla formazione – e, soprattutto, basati su una visione partecipata dell'inclusione e orientati alla cooperazione e al cooperative teaching. All'inizio di ogni anno scolastico – così come anche richiamato dalle Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (2009) – è auspicabile che si realizzino incontri e riunioni mirate con la più ampia partecipazione del consiglio di classe o dell'intero team docente in tutte quelle classi che accolgono alunni con disabilità o con altre difficoltà/disturbi di apprendimento per prevedere collegialmente specifici interventi formativi. È fondamentale evidenziare, anche all'interno dei percorsi formativi, l'importanza del lavoro in rete e della programmazione territoriale rammentando l'operato e la disponibilità di scuole-polo per l'inclusione, presso le quali operano docenti con specifiche competenze (ad esempio nel campo delle nuove tecnologie per la disabilità). La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità ; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione,



valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculare e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti dei tre segmenti scolastici
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA

Considerato il nuovo contesto plurilingue in cui la scuola oggi si trova ad operare, costituito dal confronto con altre lingue e culture nonché da scambi e relazioni con altri paesi europei ed extraeuropei, è necessario ampliare la prospettiva e sviluppare la competenza plurilingue e interculturale di tutto il personale della scuola. Il punto di partenza essenziale è rappresentato da una buona capacità di comprensione delle lingue straniere, a partire dall'inglese, in quanto competenza necessaria allo sviluppo professionale individuale di tutti i docenti. Le competenze linguistiche e interculturali vanno acquisite attraverso una varietà di percorsi di cui alle linee strategiche che seguono. Per i docenti di lingua straniera il mantenimento di un elevato livello di competenza linguistico-comunicativa e metodologica è un aspetto fondamentale dello sviluppo professionale continuo. Per i docenti di altre discipline in molti casi si tratta di consolidare e migliorare i livelli di competenza linguistica, in altri casi di iniziare percorsi di apprendimento delle lingue straniere. In questo contesto è anche importante predisporre contenuti da veicolare direttamente in lingua straniera. I percorsi di metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) sono fondamentali



per attuare pienamente quanto prescritto dai Regolamenti di Licei e Istituti Tecnici nonché per ampliare l'offerta formativa attraverso contenuti veicolati in lingua straniera in tutte le classi delle scuole secondarie di primo e secondo grado e, in misura crescente, delle scuole primarie. Lo sviluppo professionale può avvenire sia su iniziativa personale, sia in base a percorsi formativi offerti dal MIUR, sia con l'attivazione di visite, scambi, o gemellaggi, anche sfruttando le opportunità offerte dal programma Erasmus+. È da programmare che ogni insegnante, di lingue e non, possa avere la possibilità – nel corso della sua carriera – di stage, visite di studio, permanenze all'estero, attività di job shadowing al fine di affinare le competenze linguistiche e interculturali. Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue, competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale; internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO INFORMAZIONE/FORMAZIONE COVID-19

Il recente DPCM 17/05/2020 finalizzato a prevenire la diffusione del "Coronavirus" impone a tutte le aziende il rispetto del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro", del "Protocollo cantieri" e del "Protocollo settore trasporto e logistica" e delle "Linee di indirizzo per la riapertura delle attività economiche e produttive - Conferenza Stato Regioni" che prevede l'informazione a tutti i lavoratori sulle disposizioni anticontagio COVID-19, nonché sul corretto utilizzo dei DPI per prevenire la diffusione del "Coronavirus" SARS-CoV-2. Il corso COVID-19: Formazione per la Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Preposti e Dirigenti affronta e approfondisce i rischi derivanti dalla diffusione del Coronavirus SARS-CoV-2 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio da COVID-19.



Destinatari	Tutto il personale.
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Didattica a Distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO: LA FORMAZIONE DEI LAVORATORI, DEI PREPOSTI,DEI DIRIGENTI DELLA SICUREZZA, ADDETTI SPP E RLS

Formazione e l'aggiornamento periodico dei dirigenti e aggiornamento (già realizzato), dei preposti (già realizzato), addetto al servizio di prevenzione e protezione (già realizzato), RLS (già realizzato). Sono previsti i corsi di primo soccorso, antincendio, formazione in situazione per farmaci salvavita e la formazione base previsti dall'art. 37 comma 7 D.lgs. 81/08 "in relazione a: - principali soggetti coinvolti nel sistema di prevenzione aziendale e relativi obblighi; - definizione e individuazione dei fattori di rischio; - valutazione dei rischi; - individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione".

Destinatari	Tutto il personale
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">Didattica a Distanza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

L'analisi dei bisogni formativi è stata realizzata attraverso la somministrazione di un questionario rivolto al personale docente, finalizzato a individuare la partecipazione ad attività di formazione nell'ultimo triennio ed i bisogni formativi in relazione alle aree del PNF.

Le aree di formazione individuate sono coerenti con le priorità definite nel PTOF



relativamente al potenziamento delle competenze di base e, quindi, al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali, obiettivi per i quale è necessaria una progettazione didattica per competenze e l'adozione di metodologie didattiche innovative in nuovi ambienti di apprendimento, con ricorso alla didattica digitale.

Inoltre, è da rilevare che la scuola ricade in area a rischio e deve anche far fronte a fenomeni di insuccesso scolastico e dispersione, sicché risulta prioritaria la riduzione dell'abbandono scolastico. Ne consegue che la formazione relativa all'area Inclusione e Disabilità diviene strategica per l'adozione di scelte educativo-didattiche efficaci e per la presa in carico delle situazioni di difficoltà.

Infine, l'acquisizione di competenze in Lingua Straniera, bisogno espresso in percentuale significativa dai docenti, si inserisce nella struttura organizzativa e nelle potenzialità di sviluppo dell'istituzione scolastica, già centro Trinity.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ASSISTENZA AGLI ALUNNI CON DIVERSO GRADO DI ABILITÀ'

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	MIUR-USR Sicilia

❖ PROCEDURE AMMINISTRATIVE E CONTABILI

Descrizione dell'attività di	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i
------------------------------	--



formazione	controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative.

Approfondimento

La rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA, è frutto dell'analisi delle pratiche e delle procedure amministrative che risulta necessario potenziare per una efficace ed efficiente gestione, soprattutto in relazione alle costanti innovazioni che interessano il campo amministrativo. Inoltre, la scuola conta un numero significativo di alunni con disabilità, sicché l'aspetto dell'inclusione diventa prioritario; in tal senso, un ruolo fondamentale rivestono i servizi di assistenza che la Comunità scolastica deve assicurare per incrementare e sostenere qualitativamente il livello di inclusività, attraverso una presa in carico collettiva.